

Bilancio progetti 2025



IL FUTURO

È LA NOSTRA MISSIONE Missioni Don Bosco Valdocco ETS

www.missionidonbosco.org



**MISSIONI
DON BOSCO**



Missioni Don Bosco Valdocco ETS

Cod. Fisc. 97792970010

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino - Tel. 011/399.01.01

WhatsApp 334 2413832 - info@missionidonbosco.org

www.missionidonbosco.org

Indice

150 anni di speranza: la missione continua	5
Lettera di don Luca Barone, Presidente di Missioni Don Bosco	7
1. Introduzione generale	11
164 Progetti	12
Progetti in evidenza	16
2. Aree di intervento	19
3. L'officina dei progetti	25
Identità e radici storiche. 150 anni di missioni salesiane	26
Un paese speciale, il Madagascar	28
Focus emergenze	34
Progetti legati ad eventi	42
Progetti sostenuti con il 5x1000	45
Le campagne dei donatori regolari	49
Formazione Salesiana	58
Le Sante Messe in terra di Missione	59
4. Collaborazioni con altri enti salesiani	63
VIS	64
ESISI	65
DBN e altri Enti	65
5. Missioni Don Bosco Valdocco ETS. Il ponte tra le missioni e i donatori	66



150 anni di speranza. La missione continua

Erano dieci i primi salesiani che dall'Italia partirono per l'Argentina a dare il primo impulso alle missioni salesiane. Era l'11 novembre 1875, Don Bosco annunciava la prima partenza missionaria verso l'Argentina dalla Basilica di Maria Ausiliatrice. Quell'abbraccio, carico di fede e commozione, segnava l'inizio di un'avventura che avrebbe portato la **speranza salesiana fino agli angoli più remoti del mondo**. Quella partenza non fu solo un viaggio oltre l'oceano: fu **l'espressione concreta del sogno di Don Bosco**, che voleva portare ai giovani di ogni continente la possibilità di una vita piena, fondata sull'amore, sull'educazione e sulla fede.

Da 150 anni la missione salesiana si espande in tutto il mondo e, ad oggi, ha raggiunto 137 Paesi, diventando un'unica grande famiglia di educatori e missionari, impegnati a trasformare le periferie del mondo in luoghi di crescita e speranza. **Questo anniversario non è solo un traguardo da ricordare, ma un punto di partenza per guardare al futuro**. In un secolo e mezzo di storia, le missioni salesiane hanno attraversato crisi, guerre, carestie e profondi mutamenti sociali. Eppure, non hanno mai smesso di



incarnare l'intuizione del loro fondatore: garantire istruzione ed educazione ai giovani più vulnerabili, ma anche una comunità che li accompagni nella vita. Scuole, centri di formazione, oratori e parrocchie: ogni opera salesiana, in ogni parte del mondo, continua a scrivere questa straordinaria storia d'amore per i giovani.

Missioni Don Bosco, che dal 1991 si affaccia sui cortili di Valdocco coordinando i progetti di solidarietà internazionale per le missioni salesiane nel mondo, **tiene vivo il sogno missionario del fondatore** e promuovendo ogni anno molteplici progetti di sviluppo e di tutela dei minori a rischio, crea le basi per il futuro di bambini e giovani nei paesi più svantaggiati. Dal vicino Medio Oriente a tantissimi contesti di deprivazione del continente africano, spingendosi a coprire necessità e a creare opportunità nuove per i ragazzi a rischio in Asia e Sud e Centro America, supportando i minori in difficoltà e intere comunità che si trovano nel bisogno anche nell'Europa dell'Est... **Missioni Don Bosco segue le orme dei primi missionari**, raccogliendo le testimonianze dei figli di Don Bosco in tutte queste realtà e spalancando le porte delle case salesiane al cuore dei benefattori che rendono possibile la nascita di nuove progettualità sul campo, nuovi presidi di salvezza per i giovani!

Un video racconto per rivivere la prima missione in Argentina

Per celebrare questo grande anniversario, Missioni Don Bosco ha realizzato un video racconto dedicato alla prima partenza missionaria in Argentina e all'opera salesiana attuale nella prima terra di missione.

Il racconto, arricchito da immagini storiche, luoghi sacri della salesianità, paesaggi meravigliosi della Terra del Fuoco e testimonianze di salesiani, educatori, formatori e animatori, restituisce tutta la forza di quella partenza che ha dato origine a una missione mondiale.

Un ponte tra passato e futuro: un modo per dire che **il sogno di Don Bosco non si è mai fermato**, ma continua a viaggiare, a parlare, a generare vita!

«Quando leggo la vita dei missionari salesiani che sono andati in Argentina, leggo una storia di vita, di fecondità»

Papa Francesco

INQUADRA



Lettera di don Luca Barone, Presidente di Missioni Don Bosco

L'anno 2025 è stato per il mondo, per la Chiesa, per noi salesiani un tempo di cambiamenti profondi: alcuni generano timori per il presente e per il futuro, altri sono iniezioni di energia e di fiducia. Noi qui a Missioni Don Bosco ne siamo spettatori, ma - per quel che ci compete - anche attori assieme ai nostri benefattori.

Il **sismografo** virtuale che abbiamo a Valdocco registra ogni giorno oscillazioni di varia intensità dai Paesi in cui interveniamo.

Il **termometro** segnala un crescente surriscaldamento del pianeta e delle relazioni fra i popoli. Senza entrare in analisi geopolitiche o nelle idee che guidano l'azione dei governi, siamo tuttavia consapevoli delle ricadute che queste hanno nelle comunità - anche le più piccole e lontane - che incontriamo attraverso i nostri missionari.



Da Don Bosco impariamo che non bisogna farsi scoraggiare da quanto di negativo accade e dai sentimenti violenti che lo determinano. Semmai ci sentiamo chiamati a un impegno ancora più convinto sul fronte della prevenzione e della cura del male che ricade sui più giovani e sui più poveri.

I 164 progetti che abbiamo sostenuto in questo anno sono altrettanti fatti che accadono in America latina, Africa, Europa, Asia, Oceania per testimoniare la vicinanza di Dio Padre a chi è sopraffatto dalle situazioni di marginalità e di ingiustizia, di guerra e di sopraffazione.

Siamo parte di quella che il nostro quotidiano rapporto con i missionari ci fa percepire come costruzione della Pace “a pezzi”: **un movimento globale di uomini e di donne che seminano la Speranza** attraverso le risposte alle esigenze fondamentali insoddisfatte in tanti angoli del mondo: contrasto alla fame, consapevolezza dei diritti e dei doveri, cura del corpo e dello spirito, una casa per i profughi e per gli orfani, protezione per chi è in condizioni di fragilità.



La strumentazione che Missioni Don Bosco fornisce alle opere salesiane, affinché possano far fronte al crescente bisogno di aiuto, fa perno sull'istruzione, sulla formazione e sull'educazione con le scuole primarie e quelle professionali, con i percorsi di abilitazione al lavoro e alla cittadinanza, con i laboratori artigiani e agricoli. Ciò che ruota attorno

sono le parrocchie, gli oratori, i centri medici e infermieristici, le serre e i pollai, le reti di produzione di energia, i campi di accoglienza, le risposte emergenziali.

Come fin dalle origini in Italia, la “società” costituita da Don Bosco con i suoi ragazzi in certo modo crea un'**economia circolare** che permette una progressiva autonomia dei progetti e cioè la sostenibilità nel medio-lungo periodo. In misura crescente, ai missionari si affiancano i laici coinvolti dal carisma salesiano con le loro competenze anche per la direzione delle opere: è uno dei **messaggi importanti** dall'esperienza missionaria che ritornano all'intera congregazione.

Nel 2025 questa visione è stata ancora più esplicitata dal Capitolo Generale dei salesiani, che si è svolto proprio nella Casa Madre, dove noi abbiamo sede. Il Consiglio generale che ne è scaturito sotto la guida del nuovo Rettor Maggiore don Fabio Attard, ha una **forte impronta missionaria che ci incoraggia a proseguire nel nostro impegno**, se possibile con ancora più coraggio e inventiva.

È decisivo per noi condividere con chi ci affida le risorse economiche da destinare ai Figli di Don Bosco a servizio della gioventù sparsi nel mondo le informazioni e i risultati che provengono “dal campo”.

Per questo diamo grande importanza ai media dei quali disponiamo, che vanno dal tradizionale bimestrale *Terre Lontane* e alle lettere circolari inviate a migliaia di destinatari, fino ai post e agli articoli che affidiamo alla Rete attraverso i social e il sito. Anche la campagna annuale per il 5x1000 da destinare, senza oneri per il contribuente, a MISSIONI DON BOSCO ETS costituisce un momento importante per **allargare l'attenzione alle dinamiche dei “miracoli” che vediamo manifestarsi**.

Nel 2025 abbiamo anche vissuto i 150 anni dalla prima partenza dei missionari, diretti all'Argentina prima per assistere i migranti italiani poi per portare il Vangelo dove non era mai giunto in precedenza: la Patagonia.

Non si è trattato solo di una ricorrenza storica ma di un'occasione per andare alle origini della presenza salesiana nel mondo che oggi copre **137 Paesi**. Origini fatte di una spinta comunitaria che porta alla condivisione delle risorse umane ed economiche, anche se possiamo a volte considerarci bisognosi noi stessi di quelle risorse. Origini fatte anche di disponibilità individuale ad affrontare difficoltà e incomprensioni.





Entrambe queste dimensioni, collettiva e individuale, le ho ritrovate anche nei primi viaggi che ho compiuto da Presidente di Missioni Don Bosco, da quando nel 2025 sono stato incaricato dal Rettor Maggiore di questa grande responsabilità.

Con il mio predecessore, don Daniel Antúnez, tornato a svolgere il suo ministero in Argentina, abbiamo trascorso un periodo disteso per il passaggio di consegne, che ci ha consentito di non tralasciare nulla di quanto maturato nel suo servizio. Soprattutto ci ha permesso di stringere una fraterna amicizia che continua con le telefonate di reciproco aggiornamento e di consultazione su molte questioni.

Ho sentito il cuore dei missionari di oggi battere forte anche se proiettati in aree marginali, a ridosso o dentro a territori marcati da guerre e carestie, anche loro sottoposti a restrizioni e a pericoli.

Ma ho anche visto gli occhi di migliaia di bambine e bambini che li abbracciano e li seguono passo passo per mostrare a loro gratitudine, e in qualche caso anche un'ammirazione che li porterà domani a seguire il loro modello.

Don Luca Barone
Salesiano di Don Bosco

1. Introduzione generale

► 164 PROGETTI

- Distribuzione geografica progetti
- Distribuzione geografica fondi

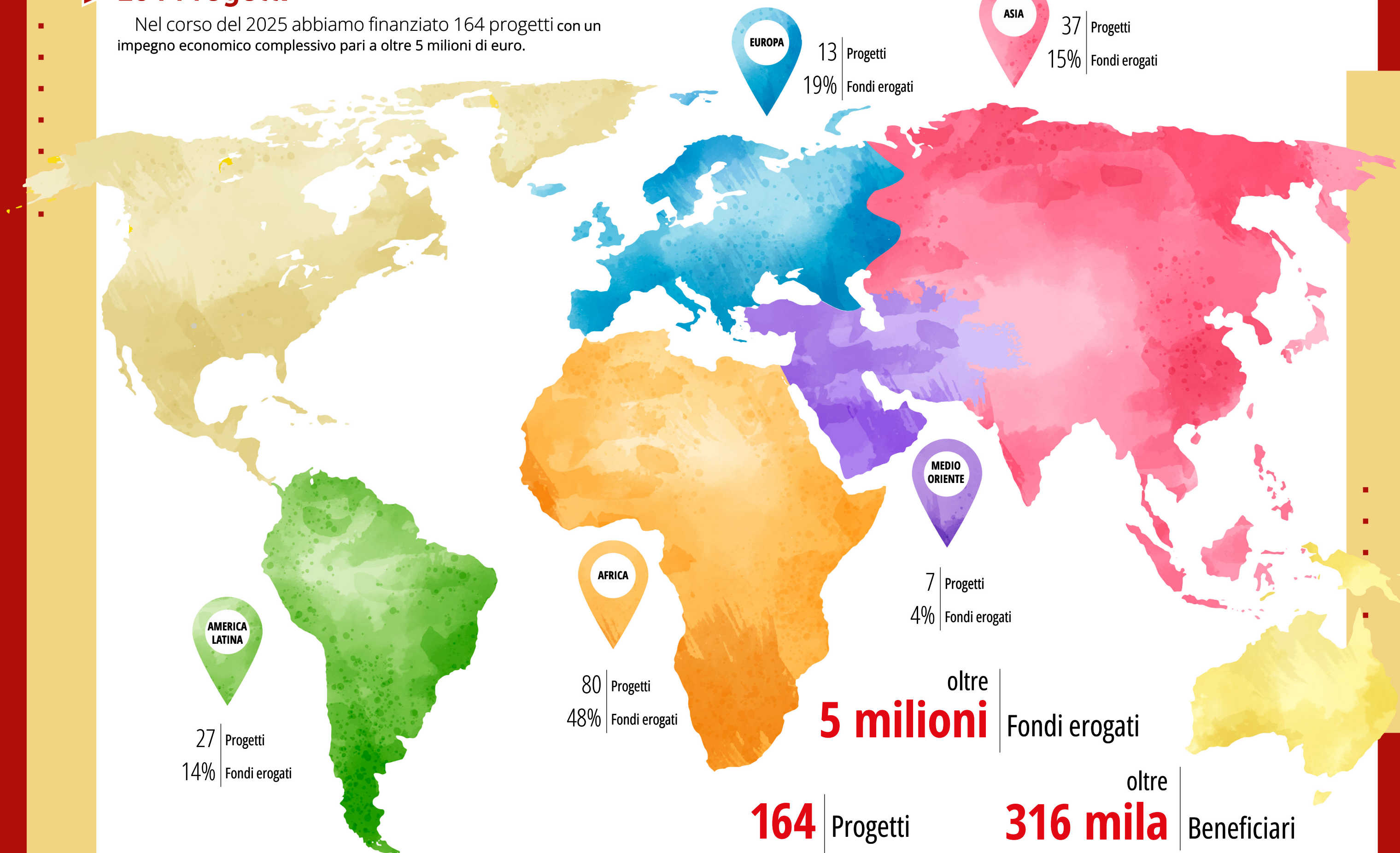
► IN EVIDENZA

- 10 progetti dell'anno
- 23 progetti pluriennali
- 17 progetti tra il 2025 e il 2026



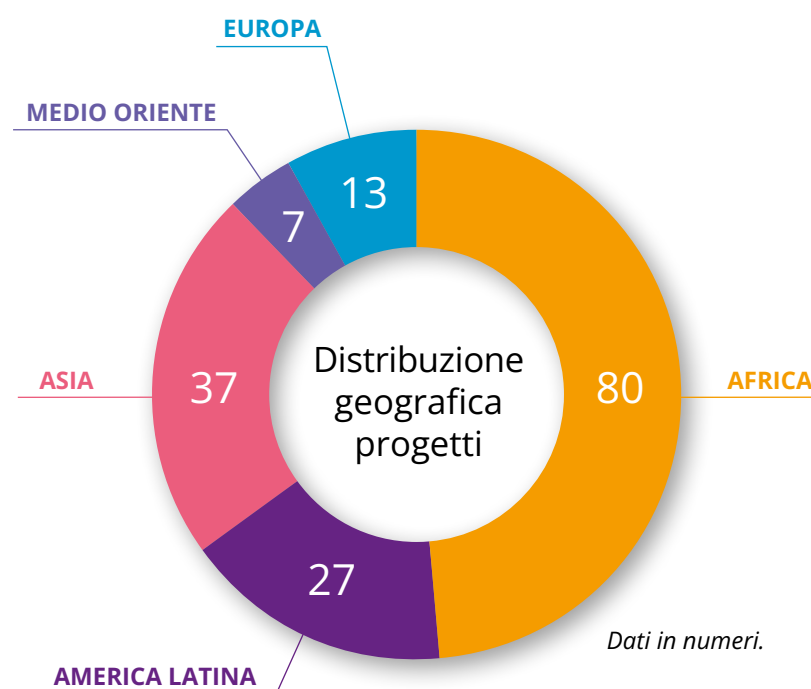
► 164 Progetti

Nel corso del 2025 abbiamo finanziato 164 progetti con un impegno economico complessivo pari a oltre 5 milioni di euro.



Distribuzione geografica progetti

Quasi il 50% dei progetti è stato finanziato nel continente africano, seguito dal 23% dei progetti in Asia, in America Latina il 16%, con l'8% dei finanziamenti in Europa e il 4% in Medio Oriente.

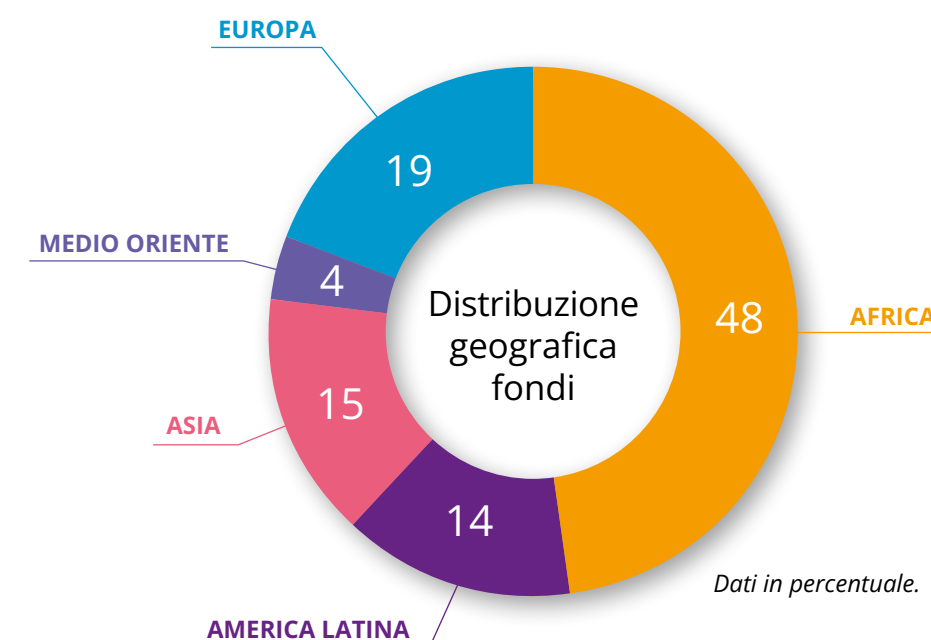


Dati in numeri.

Distribuzione geografica fondi

L'entità dei fondi erogati per i progetti riflette l'andamento del numero di iniziative finanziate, con la sola eccezione dell'Europa, in ragione dei contributi destinati al sostegno dell'Ucraina, tuttora fortemente bisognosa di supporto a causa della persistente situazione di emergenza cronica in cui versa.

L'Africa si attesta al primo posto per entità di fondi ricevuti (oltre 2.440.000 €) e si conferma il continente più bisognoso di sostegno e seguito dall'Europa (953.550,00 €), l'Asia (740.800,00 €), l'America (quasi 730.000 €) e il Medio Oriente (223.300 €).



Dati in percentuale.

I destinatari diretti dei progetti sono stati più di 300.000, superando i **316.000**.

In linea con il carisma di Don Bosco, i progetti che attraverso la **solidarietà** dei nostri benefattori hanno dato **impulso** alla vita missionaria e hanno creato **sviluppo**, sono stati rivolti soprattutto ai minori vulnerabili, provenienti da contesti familiari e sociali disagiati, in alcuni casi ragazzi e ragazze soli, senza famiglia, in situazione di strada, o vittime di contesti emergenziali. Sono state anche **supportate** molte famiglie in difficoltà a causa della povertà o per situazioni di emergenza e di grande bisogno in contesti di instabilità ed emarginazione sociale, e **giovani donne aiutate** in particolare attraverso programmi di orientamento, formazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento della loro emancipazione economica e sociale.



► In evidenza

10 progetti dell'anno

Sono stati realizzati grazie all'aiuto mirato fornito attraverso i **lasciti testamentari**.

- **Africa**, 2 progetti nella Rep. Dem. del Congo e nella Rep. del Congo;
- **Asia**, 2 progetti in India e in Sri Lanka;
- **America Latina**, 6 progetti in Brasile.

Un aiuto importante che sempre di più ha un impatto determinante sul numero di iniziative progettuali che possono essere coperte e garantite dalla generosità e dalla sensibilità di persone che desiderano lasciare un segno nella missione creata da Don Bosco, una traccia di bene e di amore che fiorisce nelle missioni.

Togo



Si tratta di interventi di diverso impatto che spaziano da programmi di accoglienza e sostegno integrale per bambine e bambini in situazioni di rottura familiare e di vulnerabilità, in particolare in Congo e in Sri Lanka, ad attività educative oratoriane in Brasile; da progetti di formazione professionale sempre in Brasile e in India, alla promozione di attività formative per le comunità indigene del Mato Grosso, fino a specifici interventi idrici in Amazzonia.

17 progetti tra il 2025 e il 2026

- **Africa**, impegno economico totale sul 2026 di **283.450 €**.
4 programmi triennali educativi e in sostegno dell'infanzia e della gioventù vulnerabile tra cui 1 legato al programma SAC – Sostegno al Centro;
1 progetto di formazione professionale;
3 progetti di costruzione afferenti all'area educativa e di formazione professionale di cui 1 collegato all'evento del Concerto di Natale 2025.

- **Asia**, per un impegno economico totale sul 2026 di **128.433 €**.
3 programmi triennali educativi e in sostegno dell'infanzia e della gioventù vulnerabile (accoglienza integrale) tra cui 1 legato al programma SAC - Sostegno al Centro;
2 progetti di formazione professionale;
2 programmi di promozione femminile, inclusione sociale e sostegno alle giovani mamme.
- **Medio Oriente**, per un impegno economico totale sul 2026 di **68.944 €**.
2 progetti educativi di emergenza rispettivamente in Libano e in Siria.



23 progetti pluriennali

I progetti pluriennali permettono a Missioni Don Bosco di assicurare una continuità dell'intervento in alcuni contesti particolari dove occorre assicurare una modularità della resa progettuale e occorre consolidare un'azione sul campo in periodi temporali diversi.

Si generano così cambiamenti strutturali nella missione e la garanzia, la continuità dell'intervento quando mirato e gestito in collaborazione con i salesiani responsabili del progetto e con l'ufficio progetti della Procura Missionaria di Torino, sostengono le comunità e i giovani che sono i beneficiari finali dei diversi interventi.

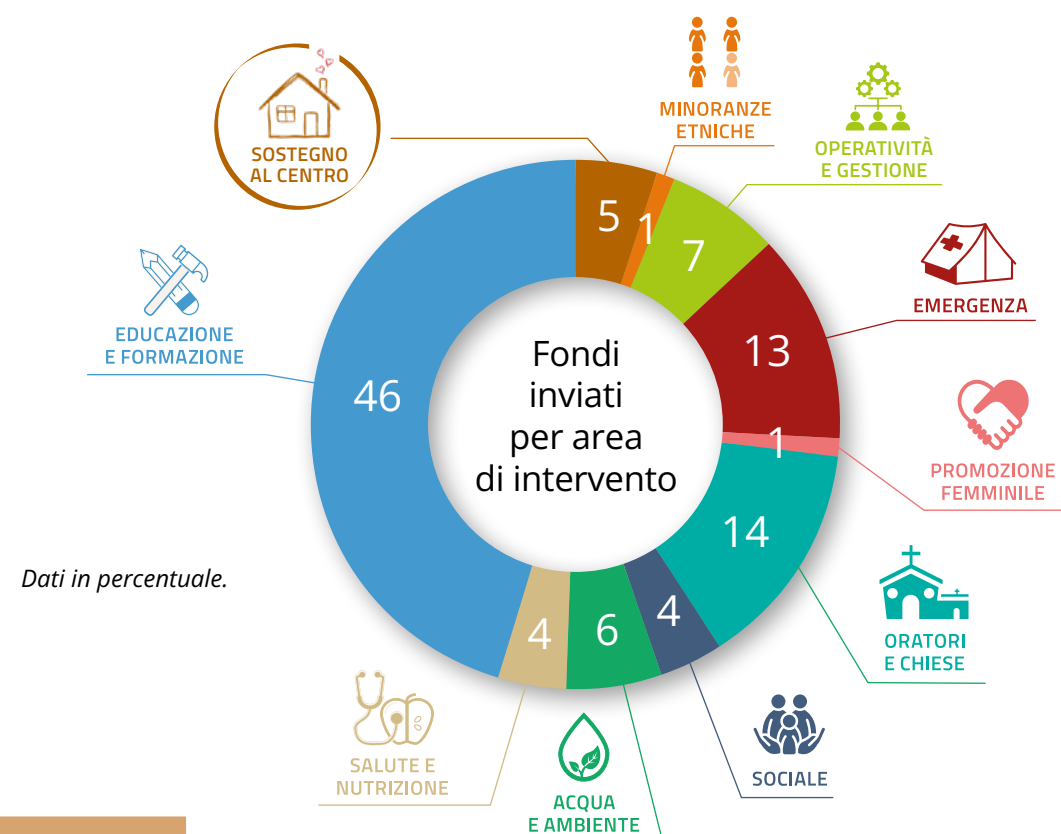
La continuità di 3 anni per alcuni interventi in particolare, **assicura la solidità del progetto e la garanzia degli aiuti** nei contesti più difficili segnati da instabilità e grande povertà.

- **Africa, 14 progetti** di cui 8 triennali;
- **Asia, 7 progetti** di cui 6 triennali;
- **Medio Oriente, 2 progetti** di cui 1 triennale.

2. Aree di intervento



I progetti portati avanti nel corso del 2025 **si articolano in otto diverse aree tematico-settoriali, in un programma di sostegno continuativo ai centri più svantaggiati e in un'area trasversale**, che comprende interventi finalizzati a garantire l'operatività e la sostenibilità complessiva dei progetti stessi, garantendo la qualità e il buon svolgimento delle attività promosse quotidianamente dai missionari.



In linea con il carisma di Don Bosco, la maggior parte dei 164 progetti, ben il **37% per numero di interventi finanziati e il 46% per fondi inviati, appartiene all'ambito dell'educazione e della formazione professionale**, un'area di intervento molto vasta e variegata in cui possiamo distinguere progetti più propriamente afferenti all'area educativa e altri più inerenti alla formazione professionale.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE



EDUCAZIONE E FORMAZIONE

L'area educativa conta **33 progettualità** che hanno raggiunto **più di 90.000 destinatari** (91.386) e che coprono un ampio spettro di interventi che vanno dall'alfabetizzazione e dall'istruzione in senso stretto in diversi ordini e gradi scolastici, al doposcuola, ad attività ludico-educative e sportive, alla formazione più propriamente spirituale e in salesianità, fino ad interventi edilizi volti alla ristrutturazione e/o costruzione di edifici scolastici.

L'ambito più specifico della **formazione professionale**, invece, riguarda **27 progetti** che hanno raggiunto **più di 10.000 destinatari** (10.518) e che vanno dal sostegno di corsi e/o programmi di formazione e/o avviamento al lavoro, all'allestimento e sistemazione di laboratori, spesso in contesti di grande vulnerabilità come nel caso di aree in situazione emergenziale come il Sudan, campi profughi come Palabek, in Uganda, o gli ambienti carcerari di Calcutta, in India, e con una particolare attenzione alla formazione professionale femminile.

Ruanda



Timor Est



Libano

ORATORI E CHIESE



Segue l'area di intervento relativa a **oratori e chiese, che conta 22 progetti finanziati (13%) e copre il 14% dei fondi inviati, con più di 97.000 destinatari raggiunti** (97.372), e che riguarda, da un lato tutti gli interventi relativi agli oratori e ai centri giovanili, dal sostegno alle attività educative promosse per i bambini e i ragazzi, alle opere di ristrutturazione e/o costruzione di campi sportivi e/o ambienti destinati alle attività stesse, dall'altro le attività pastorali in senso lato e gli interventi edilizi di ristrutturazione, costruzione e allestimento di chiese e cappelle.

ACQUA E AMBIENTE



I progetti relativi agli **interventi idrici e all'ambiente sono invece 13 (8%) ed hanno ricevuto il 6% dei fondi inviati, raggiungendo più di 38.000 beneficiari** (38.374). Pur non essendo un ambito tipicamente salesiano, i missionari di Don Bosco sono molto sensibili al tema idrico e alla sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di sviluppare infrastrutture di vario tipo, capaci di garantire l'accesso all'acqua potabile alla popolazione locale e/o ai bambini e ragazzi che frequentano i centri salesiani, affiancando gli interventi più propriamente infrastrutturali con programmi di sensibilizzazione sulla gestione della distribuzione dell'acqua, il suo utilizzo consapevole e le norme igieniche, e con una significativa attenzione alla sostenibilità ambientale, in particolare attraverso il ricorso a fonti di energia rinnovabili, quali il solare.



Madagascar

SALUTE E NUTRIZIONE



Segue a breve distanza l'ambito della **salute e nutrizione che, con i suoi 10 progetti (6%) e il 4% di fondi inviati**, ha potuto raggiungere **quasi 4.000 destinatari**, offrendo assistenza sanitaria e alimentazione bilanciata attraverso programmi nutrizionali mirati per mamme e bambini piccoli o intervenendo in contesti particolarmente complessi e vulnerabili come il Venezuela.

SOCIALE



Subito sotto, troviamo poi l'area di **intervento sociale con 9 progetti (5%)**, finanziati anch'essi con il **4% dei fondi inviati**, che comprende soprattutto progettualità a favore di bambine e bambini estremamente vulnerabili, soli, in situazione di strada, bisognosi di assistenza psico-sociale e accoglienza integrale, grazie a cui è stato possibile raggiungere **più di 10.000 minori**.

MINORANZE ETNICHE



Il nostro interesse si rivolge anche all'area delle **minoranze etniche con 3 progetti**, tutti in America Latina, **nell'Amazzonia peruviana e in Mato Grosso, Brasile**.

PROMOZIONE FEMMINILE



A chiudere, troviamo l'area della **promozione femminile con 2 progetti in Ghana e in India**, che coprono **ciascuno l'1% dei fondi inviati**.

India



EMERGENZA



EMERGENZA

Progetti legati all'ambito delle **emergenze** che rappresentano il **15% per numero di interventi sostenuti** e il **13% per fondi inviati**.



SOSTEGNO AL CENTRO



SOSTEGNO
AL CENTRO

Progetti del **Programma continuativo sostegno al Centro "Tu sei Pane Quotidiano"** che coprono il **10% dei progetti finanziati** e il **5% dei fondi inviati**.

In relazione, invece, ad un'**area di intervento più trasversale**, quest'ultima comprende **5 interventi progettuali**, coperti con il **7% dei fondi inviati**, con l'obiettivo di **favorire il corretto svolgimento delle attività missionarie in contesti particolarmente complessi e fragili**, come il Nord Africa, Haiti e lo Sri Lanka, contribuendo alla sostenibilità e alla qualità degli interventi, attraverso il supporto ai costi organizzativi e operativi.

3. L'officina dei progetti

- ▶ **IDENTITÀ E RADICI STORICHE**
150 ANNI DI MISSIONI SALESIANE
- ▶ **UN PAESE SPECIALE, IL MADAGASCAR**
- ▶ **FOCUS EMERGENZE**
- ▶ **PROGETTI LEGATI AD EVENTI**
 - ♦ Corsa dei Santi
 - ♦ Concerto di Natale
- ▶ **PROGETTI SOSTENUTI CON IL 5x1000**
- ▶ **LE CAMPAGNE DEI DONATORI REGOLARI**
 - ♦ Sostegno al Centro: "Tu sei Pane Quotidiano"
 - ♦ Adozioni a distanza
- ▶ **FORMAZIONE SALESIANA**
- ▶ **LE SANTE MESSE IN TERRA DI MISSIONE**



► Identità e radici storiche. 150 anni di missioni salesiane

Il 2025 ha segnato il **150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana**, partita da Genova l'11 novembre 1875, diretta in Argentina e Patagonia.

Per celebrare questa data importante, abbiamo supportato un significativo intervento progettuale consistente in **un'opera di restaurazione e valorizzazione di due dei tre edifici storici della Missione Salesiana di Río Grande con un impegno economico di 76.585 €.**



Entrambi questi edifici, insieme alla Cappella Storica, sono stati dichiarati **Monumenti Storici Nazionali** e, con il Museo Fagnano e il cimitero La Misión, costituiscono un insieme architettonico, storico, educativo e museale che testimonia la dimensione missionaria del carisma salesiano.



Ieri

I due edifici a cui Missioni Don Bosco si è dedicata sono: la casa dei primi missionari salesiani e il laboratorio delle Suore di Maria Ausiliatrice, dove venivano insegnati alle donne native vari mestieri, tra cui la tessitura e la filatura.



Oggi



L'obiettivo è duplice: mantenere viva la memoria dei primi missionari che hanno dedicato la loro vita alla missione **e rafforzare le radici storiche** della missionarietà salesiana; **dare una risposta a quella parte della comunità Selknam che chiede a gran voce di garantire la preservazione di questi luoghi**, in quanto spazi di accoglienza e di apprendimento in un momento della loro storia fatto di soprusi e violenze da parte dei conquistatori.

► Un paese speciale: il Madagascar

Durante il 2025, la collaborazione più costante dell'ufficio progetti di Missioni Don Bosco con le missioni è stata con il Madagascar, da sempre considerato il paese simbolo delle missioni salesiane nel Mondo. Il dialogo continuo e lo scambio regolare di informazioni con il campo hanno permesso di ricevere numerose proposte progettuali, per **un totale di 14 iniziative portate avanti dalla Procura Missionaria di Torino.**

Le attività realizzate in Madagascar in questo periodo hanno risposto a **bisogni urgenti e strutturali delle comunità più vulnerabili, intervenendo nei settori chiave dell'accesso all'acqua potabile, dell'alimentazione, dell'istruzione, della formazione professionale e dell'emergenza umanitaria.**

I progetti hanno rafforzato i servizi educativi e pastorali salesiani, sostenuto bambini, giovani e famiglie colpite da povertà, crisi climatiche ed eventi estremi, e promosso percorsi di sviluppo sostenibile e dignitoso. Un'azione integrata che ha coniugato assistenza immediata e investimenti a lungo termine, mettendo al centro la persona, la comunità e il futuro delle nuove generazioni.

I progetti sostenuti nel corso del 2025 in Madagascar sono:

♦ **Migliorare la qualità dell'istruzione per i bambini e i giovani poveri della Scuola Rinaldi Betafo, Madagascar.** In Madagascar la povertà continua a crescere e, con essa, le difficoltà nell'accedere a servizi fondamentali come l'istruzione e un'alimentazione adeguata.



L'istruzione

A Betafo, molti bambini affrontano ogni giorno la scuola senza il materiale necessario e spesso senza un pasto nutriente. Il progetto ha voluto dare loro nuove opportunità, migliorando la qualità dell'educazione e sostenendo le famiglie più fragili.

Le attività hanno previsto la distribuzione di kit scolastici e un intervento alimentare basato su riso, carne e legumi al fine di rafforzare il benessere fisico e educativo della comunità, offrendo ai giovani di Betafo la possibilità concreta di costruire un futuro migliore.

♦ **Emergenza Ciclone Honde.** Il 27 febbraio 2025 il ciclone tropicale Honde si è abbattuto con forza devastante sul sudovest del Madagascar, lasciando dietro di sé vittime, feriti e oltre 40.000 persone colpite.

Le piogge torrenziali provocano inondazioni e frane, distruggono case già fragili e isolano intere comunità. Di fronte a questa emergenza, la richiesta di aiuto era urgente e lo è stata altrettanto la risposta. Per diverse settimane si sono distribuiti riso, fagioli, olio e sapone alle famiglie, si sono raccolti abiti e si è garantita assistenza medica quando necessario.



L'emergenza

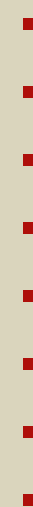
Quindici case gravemente danneggiate hanno ricevuto interventi di riparazione o ricostruzione per permettere alle famiglie di tornare a vivere con dignità.

♦ **Acquisto materiale per il laboratorio di informatica del Centro Don Bosco di Mahajanga, Madagascar.** In Madagascar, anche i giovani che cercano lavoro devono saper usare computer e strumenti digitali, competenze ormai indispensabili in ogni azienda. Per questo è nato il progetto del centro di informatica presso il CFP Don Bosco di Mahajanga: un luogo dove i ragazzi possono formarsi, acquisire competenze reali e aumentare le loro opportunità professionali.

Il progetto ha previsto l'acquisto e l'installazione di nuove attrezzature: 20 PC, un portatile, un videoproiettore, sistemi di connessione, hardware aggiuntivo e arredi, oltre al compenso dell'insegnante specializzato. Un investimento concreto per offrire ai giovani una formazione moderna e aprire loro le porte del mondo del lavoro.

♦ **Sostegno alimentare e distribuzione beni di prima necessità ad Ankililoaka, Madagascar.** Negli ultimi anni, il cambiamento climatico ha reso la siccità sempre più frequente in Madagascar, mettendo in ginocchio intere famiglie già provate dalla povertà. Ad Ankililoaka, gli anziani, i malati, le persone con disabilità e molti minori vivono in condizioni di estrema fragilità, spesso senza alcun sostegno. Per questo la parrocchia ha scelto di essere un punto di riferimento concreto: ogni venerdì offre una distribuzione alimentare che diventa, per molti, l'unico gesto di cura e dignità della settimana.

Il progetto nasce proprio per alleviare le sofferenze dei più vulnerabili, garantendo loro cibo, attenzione e la certezza di non essere dimenticati.



♦ **Progetto agricolo per il Noviziato, Madagascar.** Il Noviziato San Francesco di Sales si accoglie una comunità di 18 membri tra sacerdoti, coadiutori e novizi.

Immerso in un contesto rurale, il noviziato unisce la formazione spirituale al lavoro agricolo e all'allevamento, attività che educano i giovani alla responsabilità e contribuiscono al sostentamento della comunità e del Centro di Riabilitazione Minorile di Anjanamaina.

Oggi la produzione alimentare copre quasi tutti i bisogni, ma per garantire autosufficienza e sostenere la missione è necessario modernizzare le attività agricole. Il progetto prevede l'acquisto di nuove attrezzature, sementi e insetticidi, l'assunzione di due lavoratori stagionali, la costruzione di un bacino d'acqua con sistema di irrigazione anche a goccia, oltre all'avvio di allevamento avicolo e piscicoltura. Un investimento che rafforza la comunità e prepara i novizi a una missione concreta e sostenibile.

L'agricoltura

♦ **Sostegno al Centro di Rieducazione di Anjanamasina, Madagascar.** Il centro di Anjanamasina ospita fino a 125 ragazzi, nonostante la struttura ne possa accogliere solo 70. Le condizioni sono durissime: un solo pasto al giorno, dormitori sovraffollati, malnutrizione e nessuna attività ricreativa.

I salesiani garantiscono ogni domenica un pasto completo, una merenda serale, attività sportive e materiale per l'igiene personale. Sul campo operano 6 Salesiani e 11 novizi, impegnati in un accompagnamento educativo e umano secondo lo stile di Don Bosco. Per questi giovani fragili, la loro presenza è spesso l'unico sostegno reale.

♦ **Campo sportivo e ricreativo per la scuola primaria a Migioko, Madagascar.** Il villaggio di Migioko è oggi un punto chiave per l'azione dei salesiani nella regione di Bemaneviky, nel nordovest del Madagascar.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di trasformare il cortile della Scuola Primaria Salesiana in un vero spa-

zio sportivo multifunzionale, con un campo attrezzato per basket e pallavolo.

I lavori prevedono la preparazione dell'area, la costruzione della superficie stabilizzata e l'installazione di canestri, pali, rete e linee di gioco. L'obiettivo è integrare lo sport nel programma scolastico, aumentando l'attrattiva della scuola e favorendo la partecipazione degli studenti. Lo sport diventa così un'occasione di crescita fisica, sociale e comunitaria per tutti i bambini di Migioko.

♦ **Completamento della costruzione di una sala polifunzionale per attività pastorali, culturali, educative e sociali nella parrocchia Don Bosco Fianarantsoa, Madagascar.**

La Parrocchia Don Bosco, da anni punto di riferimento spirituale e sociale per la comunità, ha voluto rispondere alla crescita dei fedeli e delle attività costruendo una nuova struttura polivalente.

Questo spazio potrà ora accogliere iniziative educative, culturali e pastorali, offrendo un ambiente funzionale e aperto a tutti. Il progetto ha previsto il completamento dell'edificio già avviato con la comunità al fine di rendere finalmente utilizzabile questo spazio, così da sostenere le numerose attività parrocchiali e rafforzare il ruolo della parrocchia come centro vivo e inclusivo per tutta la popolazione.

♦ **Mensa scolastica per i giovani interni e i ragazzi della scuola di recupero del 'Centre Notre Dame de Clairvax-Ivato, Madagascar.** Il Centro Notre Dame de Clairvaux accoglie ogni giorno oltre 150 giovani nell'internato, 300 studenti della scuola professionale e 150 bambini della Scuola di Recupero, dedicata a ragazzi fuori età o provenienti da famiglie molto povere.

Qui i giovani in grave deperimento fisico trovano cure, sostegno e un percorso educativo che permette loro di conseguire il diploma elementare in tre anni e poi proseguire con una formazione professionale. Per garantire il loro benessere, il Centro offre due pasti al giorno agli studenti esterni e tre agli ospiti dell'internato, con un'alimentazione completa a base di riso, carne, pesce, uova, legumi e frutta.



Lo sport



La mensa

L'obiettivo è accompagnare questi ragazzi verso un futuro dignitoso, unendo nutrizione adeguata e opportunità educative reali.

♦ **Combattere l'abbandono scolastico e promuovere la scolarizzazione dei bambini e dei ragazzi svantaggiati presso la scuola di Saint Louis.** La Scuola Saint Louis affronta ogni anno grandi difficoltà durante la "stagione magra", da dicembre a marzo, quando molte famiglie non riescono a sostenere le spese scolastiche necessarie per garantire la continuità dell'insegnamento.

Il progetto ha voluto sostenere la scuola in questo periodo critico, permettendo ai ragazzi più svantaggiati di continuare a

studiare e riducendo il rischio di abbandono scolastico, con l'obiettivo di mantenere almeno l'80% di presenze fino a fine anno. Rafforzare l'istruzione significa anche rafforzare l'intera comunità, investendo nel suo sviluppo sociale ed economico.

♦ **Pozzo per garantire acqua potabile a Mahavatse-Tuléar, Madagascar.** A Toliara, nel sud-ovest del Madagascar, la popolazione vive una grave mancanza d'acqua potabile: le famiglie percorrono lunghe distanze per raggiungere fonti spesso contaminate, con rischi sanitari elevati.

I Salesiani hanno quindi deciso di realizzare un pozzo e un sistema di distribuzione sicuro per le comunità più vulnerabili di Mahavatse. Il progetto garantisce acqua pulita a centinaia di famiglie.

♦ **Realizzazione di un pozzo per la nuova comunità, Ambatondrazaka, Madagascar.** Ad Ambatondrazaka, una zona centrale del Madagascar, la popolazione vive una grave scarsità di acqua potabile causata da siccità prolungate, con effetti su salute, igiene e agricoltura.

Il progetto mira a migliorare l'accesso all'acqua per la comunità salesiana e le famiglie locali. È stata realizzata una perforazione per ottenere acqua potabile, installato un sistema di distribuzione e si è tenuta una formazione per gli abitanti su igiene e gestione sostenibile delle risorse idriche.



L'igiene

♦ **Costruzione aree gioco e materiale sportivo per l'oratorio di Mahajanga, Madagascar.** Mahajanga, grande città della costa nordoccidentale del Madagascar, è un vero microcosmo del Paese: culture diverse convivono, ma la povertà resta altissima e colpisce soprattutto bambini e giovani senza accesso all'istruzione. Questa mancanza alimenta disoccupazione, lavoro minorile, alcolismo e prostituzione.

I salesiani cercano di rispondere a queste sfide attraverso le attività educative dell'oratorio, che rappresenta per molti l'unico spazio sicuro. Il progetto si è posto l'obiettivo di costruire un parco giochi e ad acquistare attrezzature sportive per creare club di calcio, basket e pallavolo. Un intervento semplice ma decisivo per offrire ai ragazzi un luogo di crescita, gioco e speranza.

♦ **Ristrutturazione e ingrandimento della casa della comunità di Ambatondrazaka, Madagascar.** Ad Ambatondrazaka, nell'area centrale del Madagascar, l'Opera Salesiana avviata da Padre Angelo Vitrano è oggi un punto di riferimento educativo e pastorale per molti giovani poveri del territorio. La crescita delle attività e la recente erezione della nuova Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice rendono però insufficiente l'attuale casa della comunità, troppo piccola per ospitare stabilmente i salesiani e sostenere il lavoro pastorale.

I salesiani hanno quindi deciso di ampliare e ristrutturare l'edificio, creando spazi adeguati alla vita comunitaria, l'accoglienza di confratelli e volontari e lo svolgimento delle attività. Il progetto permetterà di garantire una presenza salesiana stabile e qualificata, a servizio dei giovani e dell'intera comunità locale.

Il gioco



► Focus Emergenze

Nel corso del 2025 abbiamo supportato **10 situazioni emergenziali** con **23 progetti**, per un impegno economico totale di quasi **650.000 €** e raggiungendo **più di 23.000 destinatari**.

Interventi conseguenti a conflitti armati e guerre

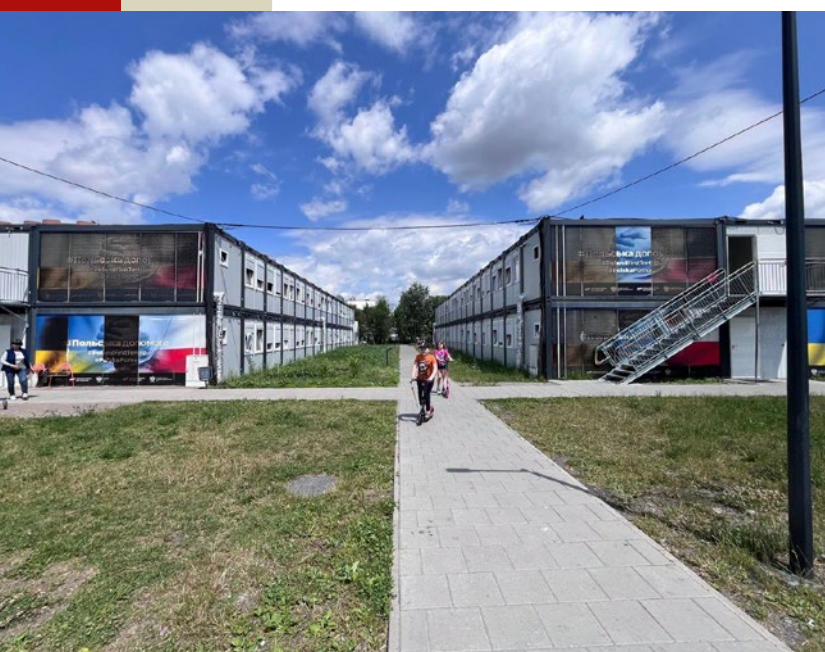
Il **primo gruppo** comprende **10 progetti distribuiti in tre diversi continenti**, riconducibili a contesti di conflitto e guerra, caratterizzati dalla progressiva cronicizzazione delle condizioni di emergenza, che finiscono per configurarsi come dimensione ordinaria della quotidianità.

► In Europa, è proseguito il nostro impegno in Ucraina attraverso tre progetti:

- ♦ La fornitura di **pasti caldi giornalieri agli sfollati interni della città modulare Mariapolis situata a Sykhiv, Lviv**, raggiungendo **300 persone** estremamente vulnerabili.
- ♦ **Ristrutturazione e potenziamento dell'offerta formativa del centro educativo Savio Center di Lviv che verrà concluso nel 2026**. L'obiettivo del progetto è garantire l'accesso a programmi educativi di qualità per bambini, bambine e giovani della città, indipendentemente dalle condizioni economiche delle famiglie.

Le attività sono erogate in un ambiente sicuro, dotato di infrastrutture di protezione (rifugio antimissilistico) e di sistemi di continuità operativa (generatore di emergenza), al fine di assicurare la regolare prosecuzione dei servizi anche in presenza di criticità esterne.

In tale contesto, l'intervento contribuisce al benessere psico-sociale dei beneficiari, favorendo il senso di sicurezza, il recupero della fiducia, lo sviluppo delle competenze relazionali tra pari e l'acquisizione di nuove conoscenze, attraverso un impiego attivo e strutturato del tempo.



Ucraina



- ♦ **Interventi infrastrutturali presso la casa della comunità di Kiev**, volti a migliorare le condizioni igienico-sanitarie e la funzionalità della struttura che, anche grazie alla recente realizzazione di un rifugio antiaereo supportato da Missioni Don Bosco nel 2022/2023, rappresenta un presidio sicuro per i giovani della città in un contesto di conflitto prolungato.

Tali interventi sono finalizzati ad offrire ai bambini/e e ragazzi/e che frequentano l'oratorio un ambiente salubre, sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività educative.

► In Africa, abbiamo supportato tre progetti:

- ♦ In **Etiopia**, abbiamo proseguito il nostro supporto per la regione del **Tigray**, dove la situazione è estremamente critica, con un sostanziale deterioramento della sicurezza e la ripresa di scontri e combattimenti che minacciano l'accordo di pace del 2022, in un contesto in cui la crisi umanitaria si è ormai cronicizzata, con un impatto devastante soprattutto sulla popolazione sfollata che vive nei campi profughi.

In particolare, abbiamo supportato un intervento umanitario di emergenza per fornire **assistenza alimentare immediata agli sfollati interni** rifugiati presso le città di **Mekelle, Adwa, Shire e Adigrat** al fine di contrastare la fame acuta causata dal conflitto. Grazie a questo intervento abbiamo potuto raggiungere **400 famiglie** estremamente vulnerabili, per un totale di 2.000 persone.

- ♦ **Nella Rep. Dem del Congo, a Goma**, dove la situazione continua a essere drammatica e dove si registra una gravissima crisi umanitaria, abbiamo supportato **due progetti** in sostegno dei bambini, delle bambine e dei giovani più vulnerabili.

- **Completamento del collegio dell'Istituto Tecnico Industriale**, un intervento infrastrutturale fondamentale, resosi necessario a causa dell'in-



sicurezza della zona del Nord Kivu. L'obiettivo dell'intervento, che abbiamo potuto supportare grazie **ai fondi del 5X1000**, era di migliorare le condizioni di accesso sicuro alla formazione tecnica per ragazzi e giovani che abitano lontano dalla scuola e allo stesso tempo incoraggiare la loro frequenza scolastica e la continuità nel percorso tecnico. In tutto **i destinatari del progetto sono stati 100 studenti tra gli 11 e i 18 anni.**

– **Sostegno all'orfanotrofio del Don Bosco Ngangi Youth Center**, un progetto **avviato nel 2025** e della **durata triennale**, finalizzato a rispondere alla crisi umanitaria determinata dal protrarsi di scontri e conflitti armati e da diffuse violenze nella regione di Goma, che hanno comportato un aumento significativo del numero di neonati e bambini/e orfani, abbandonati o separati dalle famiglie.

L'intervento prevede l'accoglienza integrale di 150 minori presso la struttura, con l'obiettivo di favorire annualmente la riunificazione familiare di circa 50 bambini. I posti che si rendono progressivamente disponibili vengono destinati all'inserimento di ulteriori minori in stato di bisogno, consentendo, nell'arco del triennio, di ampliare il numero dei beneficiari fino a

circa 250 bambini/e complessivi.

Le attività includono accoglienza, supporto alimentare, sostegno psicosociale, assistenza medico-sanitaria, fornitura di beni essenziali, supporto educativo e accompagnamento ai percorsi di riunificazione familiare.

Zambia



Nel corso del 2025, il centro ha accolto 153 neonati e bambini, di cui il 60% bambine, e nonostante i continui spostamenti di larghe fette di popolazione, **ha portato a termine con esito positivo 21 ricongiungimenti familiari**, rispetto all'obiettivo annuale di 50, con un tasso di successo del 42% rispetto all'obiettivo prefissato.

► **In Medio Oriente, abbiamo supportato quattro progetti:**

♦ **In Libano**, abbiamo proseguito anche per il 2025 il sostegno alla **Scuola degli Angeli della Pace di Beirut**, che rappresenta l'unica possibilità di accedere a un'istruzione di qualità per i bambini rifugiati iracheni e siriani presenti nel paese, di fatto esclusi dal sistema scolastico formale.

L'istruzione è stata erogata con un sistema misto a distanza e in presenza per ovviare alla pericolosità degli spostamenti soprattutto nel primo periodo dell'anno scolastico, a causa dei bombardamenti israeliani.

Attraverso questo supporto è stato possibile garantire **il diritto all'istruzione a 118 bambini rifugiati** tra i 6 e i 14/15 anni.

♦ Per la **Siria**, abbiamo supportato tre progetti.

– Due distinti interventi progettuali **in sostegno dei centri giovanili di Damasco da un lato, di Aleppo e di Kafroun dall'altro**, entrambi finalizzati a rafforzare l'insieme delle attività socioeducative offerte dai centri ai bambini/e e ai giovani. In tali contesti, caratterizzati da condizioni di elevata complessità, le attività contribuiscono ad accompagnare i minori e i giovani nei percorsi di crescita personale e sociale, offrendo spazi strutturati e sicuri.

L'obiettivo è garantire ambienti protetti e inclusivi, in cui i beneficiari possano esprimersi liberamente e sviluppare competenze relazionali ed emotive.



Siria

Le attività concorrono al raggiungimento dei seguenti risultati: erogazione di supporto psicosociale individuale e di gruppo; promozione di percorsi di elaborazione e superamento del trauma; sviluppo delle competenze personali e delle life

Siria



skills per il rafforzamento della resilienza; promozione dell'inclusione sociale, del senso di comunità e delle dinamiche di mutuo supporto.

In relazione ai **risultati quantitativi**, il sostegno sul centro di **Damasco** si è concluso coinvolgendo **circa 864 beneficiari, tra bambini/e e adolescenti (7-18 anni) e giovani (19-30 anni)**.

Il secondo intervento sui centri di **Aleppo e Kafroun**, invece, è **attualmente in corso** e proseguirà nei primi mesi del 2026, **con una stima di coinvolgimento pari a circa 1.500 bambini/e e giovani**.

- **Un progetto di formazione per gli animatori dei Centri Don Bosco di Aleppo e Kafroun.** Il progetto ha previsto la realizzazione di un percorso di formazione teorico-pratica, rivolto agli animatori dei Centri giovanili siriani, che ha coinvolto complessivamente 13 partecipanti.

Pur essendo svolto in Italia e non configurandosi come intervento direttamente implementato in un contesto emergenziale, l'iniziativa si colloca in una dimensione preparatoria e di rafforzamento delle capacità operative, risultando funzionale alla successiva attuazione di interventi in contesti di crisi.



In particolare, **il progetto è finalizzato a consolidare competenze, motivazione e risorse personali degli animatori**, al fine di migliorarne l'efficacia operativa nell'accompagnamento di bambini/e e giovani in contesti caratterizzati da conflitto ed elevata complessità socioeducativa.

Interventi messi in atto in seguito ad eventi naturali catastrofici

Il **secondo gruppo di interventi** comprende, invece, **5 progetti in risposta a cicloni ed alluvioni che hanno colpito l'Africa e l'Asia**.

► **In Africa, abbiamo supportato tre interventi di prima emergenza**, consistenti principalmente nella distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità, rispettivamente in:

♦ **Sudan, nella periferia meridionale di Khartoum, a Kalakala, in collaborazione con la rete del DBN** (Don Bosco Network), dove abbiamo raggiunto oltre 100 famiglie sfollate e colpite dalle inondazioni di dicembre 2025 per un totale di circa 600-700 persone.

♦ **Madagascar, ad Ankililoaka**, dove, oltre alla distribuzione di beni di prima necessità, abbiamo supportato anche la riparazione di **alcune case gravemente danneggiate in seguito al passaggio del Ciclone Honde in febbraio 2025**, raggiungendo in particolare 30 famiglie identificate come le più bisognose per un totale di circa 120 persone.

♦ **Rep. Dem. del Congo, a Kinshasa, in collaborazione con la rete del DBN**, dove oltre alla distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità alle 58 persone identificate come le più vulnerabili in seguito all'alluvione di giugno 2025, abbiamo supportato anche la messa in sicurezza di alcune infrastrutture salesiane danneggiate dalle forti piogge.

Congo





Sri Lanka

► **In Asia, abbiamo supportato due interventi di prima emergenza**, anch'essi consistenti principalmente nella distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità, rispettivamente in:

- ♦ **India, ad Hyderabad**, colpita in settembre 2025 da forti piogge che hanno provocato **lo straripamento del fiume Musi**. Qui abbiamo supportato l'acquisto e la distribuzione di kit di soccorso comprendenti razioni alimentari e articoli per l'igiene, oltre che interventi di sostegno psico-sociale raggiungendo **4.725 nuclei familiari** in situazione di estrema vulnerabilità, per un totale di 17.537 persone.

- ♦ **Sri Lanka**, colpito dal ciclone Ditwah in novembre 2025, che ha scatenato piogge intense, inondazioni diffuse e frane **con un impatto devastante a livello nazionale**, colpendo tutti e 25 i distretti del paese. Qui abbiamo supportato i salesiani nella distribuzione di generi alimentari e acqua potabile; prodotti per l'igiene; abbigliamento; kit di pronto soccorso di base, raggiungendo **7.910 famiglie** colpite dalle inondazioni, dando priorità alle famiglie più vulnerabili, a basso reddito, guidate da donne, con anziani, con persone con disabilità.

Interventi contraddistinti dalla sovrapposizione di crisi legate a conflitti armati ed eventi naturali catastrofici

Al terzo gruppo sono riconducibili, in particolare, i **progetti** che abbiamo supportato **in Myanmar**.

► **In Myanmar abbiamo supportato 8 interventi progettuali per un impegno economico totale di 79.700,00€, che rispondono ad una duplice situazione di emergenza** che il paese si è trovato ad affrontare nel corso del 2025: **la guerra civile**, esplosa dopo il colpo di stato militare del 1° febbraio 2021, che non accenna a placarsi e che è diventata tristemente parte della quotidianità del popolo birmano e **il terremoto** che ha colpito il paese il 28 marzo 2025.

Nel corso dell'anno abbiamo supportato, in collaborazione con la rete del DBN, **un progetto di prima emergenza**, consistente in un **sostegno alimentare rivolto a 400 bambini** le cui famiglie sono state gravemente colpite dal terremoto, a cui sono seguiti **altri sette interventi progettuali** volti a supportare situazioni di difficoltà conseguenti sia al terremoto stesso sia alla guerra civile. Nello specifico i nostri interventi progettuali consistono:

- ♦ **Due progetti** erano finalizzati al **sostegno alimentare di complessivi 160 minori**, accolti rispettivamente presso il Don Bosco Youth Center di **Mandalay** (60) e presso la comunità Don Bosco di **Kalay** (100), provenienti prevalentemente da zone di guerra, in condizione di elevata vulnerabilità: orfani, con famiglie monoparentali e/o disfunzionali, oppure con gravi difficoltà economiche, aggravate sia dalla situazione bellica sia dagli effetti del recente terremoto.
- ♦ **Un progetto** è nato in risposta al progressivo deterioramento delle condizioni di sicurezza alimentare, determinato dal protrarsi del conflitto, dall'aumento dei costi energetici e dalle criticità climatiche, ed è consistito in un intervento **di agricoltura sostenibile a Thibaw**, rivolto a **30 nuclei familiari** precedentemente impegnati in attività agricole e attualmente privi di mezzi di sussistenza e di stabilità economica, con un duplice obiettivo: contribuire alla copertura dei fabbisogni alimentari immediati delle famiglie beneficiarie, rafforzarne la resilienza e promuovere forme di autosufficienza nel medio-lungo periodo attraverso pratiche agricole sostenibili.
- ♦ **Tre progetti** hanno previsto la **realizzazione di interventi infrastrutturali** mirati al rafforzamento delle condizioni di accoglienza e funzionalità dei centri, al fine di garantire ambienti più sicuri e idonei per minori in condizioni di vulnerabilità. In particolare, gli interventi hanno riguardato: **l'installazione di un impianto a energia solare presso la comunità di Thibaw, l'adeguamento dell'impianto elettrico e la riqualificazione strutturale della copertura (tetto) presso il Don Bosco Vocational Training Centre di Myitkyina**. Tali azioni si inseriscono nel contesto emergenziale del Paese, caratterizzato da un grave deterioramento delle condizioni socio-economiche e dei servizi essenziali, conseguente alla guerra civile e ulteriormente aggravato dagli effetti del recente terremoto, che hanno complessivamente determinato un marcato aumento dei prezzi dei beni, in particolare dei generi alimentari e del carburante.



► Progetti legati ad eventi

Nel corso del 2025 abbiamo rinnovato la nostra partecipazione a due eventi di rilevanza nazionale, anche televisivi attraverso la visibilità su Canale 5, che sono stati l'occasione per **presentare importanti progetti di grande impatto in favore di bambini e ragazzi vulnerabili**.

Corsa dei Santi

Il primo evento è la caratteristica Corsa legata alla festività di Ognissanti che si tiene ogni anno il 1° novembre per le strade di Roma.

Una manifestazione sportiva che si tiene nel centro storico di Roma, cresciuta progressivamente fino a raggiungere l'edizione 2025, la diciassettesima, con migliaia di partecipanti, mantenendo fede ai suoi scopi istituzionali che sono quelli di:

- ♦ dare visibilità alla celebrazione di Tutti i Santi dalla quale prende il nome;
- ♦ portare in primo piano un progetto salesiano che richiede attenzione e solidarietà;
- ♦ promuovere i valori dello sport secondo la tradizione educativa salesiana.



DAL 26 OTTOBRE AL 05 NOVEMBRE

MI AIUTI AD ANDARE A SCUOLA?

DONA ORA CON UNA CHIAMATA O UN SMS

45589

2 EURO CON SMS

5 o 10 EURO DA RETE FISSA

5 EURO DA RETE FISSA

postemobile FASTWEB coopvoce TISCALI TIM Vodafone lliod geny TWT Convergenze

Nel 2025, questo evento ha rappresentato l'occasione per presentare **un progetto per offrire opportunità educative ai bambini che vivono nelle strade e nelle baraccopoli di Howrah e Calcutta**.

L'obiettivo è supportare, con un sostegno triennale, **6 scuole di strada che accolgono 240 bambini e ne supportano altri 1.000 circa** attraverso attività di orientamento, sensibilizzazione, sviluppo di life skills, supporto psicologico e iniziative sanitarie essenziali.

L'intervento si inserisce nel più ampio **programma Educazione per tutti che prevede la gestione di una ventina di scuole di strada**, grazie alle quali trovano conforto e istruzione più di 760 bambini, mentre altri 2.500 circa beneficiano del più ampio **programma di coinvolgimento delle comunità locali**. Il progetto, che ha un **budget complessivo su tre anni di 85.800 €**, ha potuto beneficiare, nel suo secondo anno di attività, delle donazioni raccolte grazie alla Corsa.



Concerto di Natale

Il Concerto di Natale, tradizionale appuntamento annuale ospitato presso l'Auditorium Conciliazione di Roma e trasmesso su Canale 5 la sera del 25 dicembre, rappresenta da anni uno dei momenti più significativi di raccolta fondi e sensibilizzazione per Missioni Don Bosco.



Grazie ai proventi dell'edizione 2025 è stato possibile avviare **un importante intervento educativo nella Repubblica del Congo**, in uno dei contesti urbani più fragili e bisognosi di infrastrutture essenziali.

L'iniziativa ha permesso di sostenere **la costruzione di una nuova scuola primaria a Côte-Matève, Pointe-Noire**, contribuendo in modo concreto alla tutela dei diritti dei bambini e alla lotta contro la povertà educativa.

L'obiettivo dell'intervento è **garantire il diritto all'istruzione a bambini e bambine che vivono in uno dei quartieri più vulnerabili di Pointe-Noire**, dove la rapidissima crescita demografica e la mancanza di infrastrutture adeguate rendono l'accesso alla scuola un privilegio per pochi.

Il progetto mira a contrastare la povertà educativa, prevenire il rischio di esclusione sociale e offrire ai più piccoli un ambiente sicuro, accogliente e capace di sostenere il loro percorso di crescita.

Grazie al contributo ricevuto attraverso il Concerto di Natale, nel 2025 abbiamo potuto avviare la prima fase dei lavori, con l'invio di un primo finanziamento, e ci siamo impegnati a sostenere l'intero intervento, per un **budget complessivo pari a 238.880 €**.

L'investimento permetterà **la realizzazione di una scuola primaria in grado di accogliere almeno 350 bambini** provenienti da contesti di forte vulnerabilità. Il complesso scolastico comprenderà 10 aule didattiche, un blocco amministrativo con uffici e sala insegnanti, servizi igienici adeguati e arredi completi.

La costruzione coinvolge imprese e manodopera locali, contribuendo allo sviluppo economico della comunità e promuovendo competenze professionali sul territorio. Una volta ultimata, la nuova scuola offrirà **a centinaia di bambini e bambine un luogo protetto in cui imparare, socializzare, sviluppare talenti e recuperare fiducia nel proprio futuro**. In un quartiere privo di spazi educativi, questo progetto rappresenta un presidio fondamentale per contrastare la povertà, rafforzare la comunità e sostenere il percorso di crescita delle famiglie più fragili.



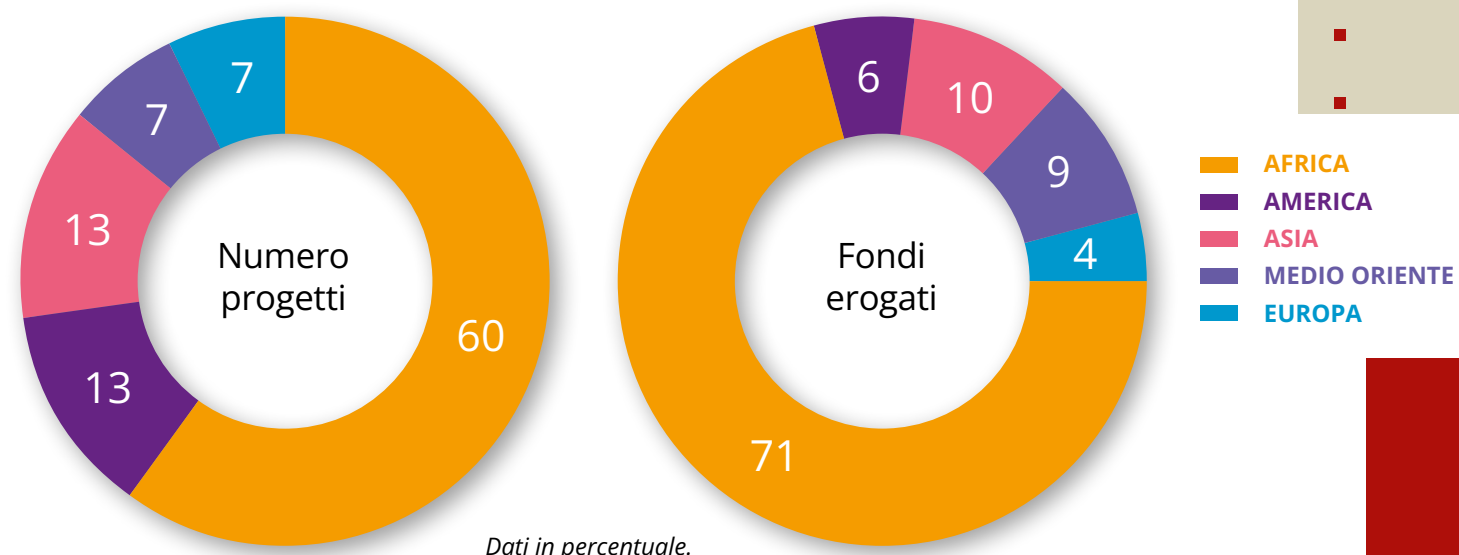
► Progetti sostenuti con il 5x1000

L'erogazione del 5X1000, pari a **769.563,44 €**, ha consentito di supportare, nel corso del 2025, **il 9% dei progetti finanziati durante l'anno**, con un'incidenza economica pari al 15% sul totale dei fondi erogati per interventi progettuali. **I destinatari raggiunti sono stati complessivamente 12.583.**

Si tratta in totale di **15 interventi progettuali** promossi in differenti aree geografiche e di diverso impatto, riconducibili principalmente a **tre aree di intervento: formazione professionale, infanzia vulnerabile, interventi infrastrutturali in particolare volti a promuovere l'efficientamento energetico e la sostenibilità**.

Nello specifico i nostri interventi progettuali consistono:

- ♦ Ben **9 progetti** sono stati portati avanti in **Africa** per un impegno economico di **548.323,24 €**, nello specifico in Madagascar, in Rep. del Congo e in Rep. Dem. del Congo in risposta ad una situazione di emergenza, in Nigeria, in Togo, in Guinea Conakry, in Kenya, in Rwanda e in Malawi, raggiungendo in tutto **1.892 beneficiari**.
- ♦ Altri **2 interventi** sono stati promossi in **America Latina**, ad Haiti e in Venezuela, per un impegno economico di **46.164,00 €** e con **8.642 beneficiari** raggiunti.
- ♦ Ulteriori **2 progetti** sono stati supportati in **Asia**, in India, a cui sono stati destinati **78.000,00 €**, raggiungendo **1.465 beneficiari**.
- ♦ Un progetto è stato realizzato in **Medio Oriente**, in Libano, supportato con **66.076,20 €**, con cui è stato possibile raggiungere **400 destinatari**.
- ♦ Infine, in **Ucraina**, a Kiev, è stato promosso un intervento progettuale con **31.000,00 €** e **130 beneficiari** raggiunti, in risposta alla situazione di emergenza generalizzata del paese.



Tra i diversi interventi, segnaliamo in modo particolare:

- **Per la formazione professionale**, un progetto in **Guinea Conakry**, a **Kankan**, consistente nell'**ampliamento del collegio del Centro**

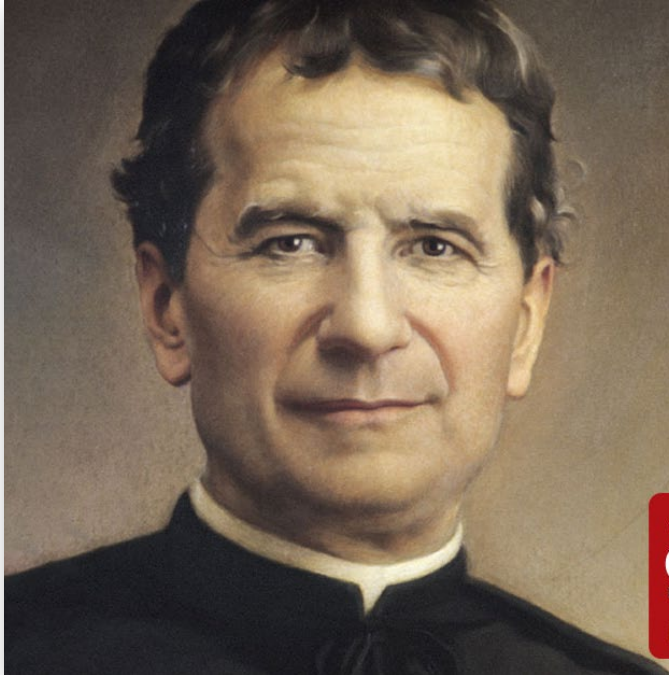
di formazione tecnica e professionale, gestito dai Salesiani dal 1990, che conta 428 studenti suddivisi in 3 corsi: meccanica generale e saldatura, meccanica automobilistica e elettricità industriale.

Nello specifico, il progetto prevede un intervento integrato di ampliamento e riqualificazione della struttura residenziale annessa al Centro, volto ad aumentarne la capacità ricettiva mediante opere di ristrutturazione e dotazione di arredi, nonché un'azione di rafforzamento delle competenze dei beneficiari attraverso percorsi formativi orientati all'autonomia, incluse attività di orticoltura e educazione a igiene e alimentazione, oltre che attività sportive e socio-culturali finalizzate allo sviluppo umano integrale.

L'obiettivo è di migliorare l'accesso alla formazione tecnico professionale per giovani svantaggiati provenienti da Kankan e dalle aree limitrofe, garantendo condizioni adeguate di accoglienza e continuità educativa, in un contesto generale in cui le condizioni socio-economiche risultano precarie e l'offerta educativa è limitata e poco connessa al mercato del lavoro.



Guinea Conakry



Tu fai miracoli

Firma per il tuo **5x1000**
a Missioni Don Bosco

CODICE FISCALE
97792970010
LA TUA FIRMA FA MIRACOLI!

Scopri di più su
5x1000.missionidonbosco.org



- **Per l'infanzia vulnerabile**, il programma **OVAS (Oratorios en Vacaciones)**, implementato in 35 località del **Venezuela**, che ha come **obiettivo di garantire nel periodo estivo un'educazione integrale** per bambini/e, adolescenti e giovani, attraverso attività educative, ricreative, culturali, ecologiche e sportive che favoriscano lo sviluppo personale e comunitario dei beneficiari, in un contesto Paese estremamente vulnerabile di vera emergenza umanitaria, economica e politica.

Il programma nasce per colmare la mancanza di spazi di aggregazione sicuri e strutturati durante le vacanze, offrendo ai giovani un ambiente protetto e ricco di opportunità formative, in continuità con le attività portate avanti durante il resto dell'anno, e prevede anche un sostegno alimentare.



- Per gli interventi infrastrutturali di efficientamento energetico, il progetto realizzato ad **Al Fidar, in Libano**, consistente nel **potenziamento della capacità e dell'efficienza energetica della Scuola Tecnica Don Bosco**, fondata nel 2001 con l'obiettivo di offrire una formazione tecnica e professionale di qualità, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro locale.

Il progetto mira a risolvere i problemi legati all'instabilità della rete elettrica e alla dipendenza da fonti inquinanti, attraverso l'installazione di un impianto solare fotovoltaico che garantisca autonomia energetica alla scuola e ne riduca l'impatto ambientale.



Libano

«La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana».

Papa Leone XIV

► Le campagne dei donatori regolari. La continuità dell'aiuto

Il Sostegno al Centro – Tu sei Pane Quotidiano

Nel 2025 **Missioni Don Bosco ha rafforzato il proprio impegno nella tutela dei minori vulnerabili attraverso il programma "Tu sei Pane Quotidiano"**, un'iniziativa continuativa che si propone di garantire ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze in condizioni di povertà estrema un accompagnamento stabile, educativo e di cura.

Nel corso del 2025, il programma ha confermato il proprio ruolo strategico nel sostenere **interventi educativi e sociali** orientandosi anche a garantire continuità ai progetti pluriennali già avviati e, allo stesso tempo, a rispondere a nuovi bisogni urgenti emersi nelle comunità salesiane.

Il progetto nasce dall'urgenza di rispondere ai bisogni primari e allo stesso tempo di promuovere percorsi di crescita che restituiscano dignità, autonomia e futuro. Il sostegno si traduce in azioni concrete rivolte a chi vive in contesti di grave esclusione sociale, privazione alimentare, assenza di servizi sanitari e scolastici.

Il programma si fonda su **quattro linee d'intervento principali**:

- ♦ **Garantire** i bisogni primari (cibo, acqua, salute, riparo);
- ♦ **Offrire** un percorso educativo e formativo capace di generare competenze e autonomia;
- ♦ **Proteggere** i bambini da abusi, sfruttamento e violenza tramite spazi sicuri e comunitari;
- ♦ **Promuovere** la sostenibilità dei centri, rafforzando le attività esistenti e sviluppando nuove opportunità;

Ogni centro, per essere sostenuto, deve rispettare alcuni criteri fondamentali: accoglienza di minori vulnerabili, capacità di offrire supporto alimentare quotidiano, possibilità di inviare aggiornamenti regolari sulle attività e un orientamento alla sostenibilità futura.



Ghana

Missioni Don Bosco sostiene due tipologie di centri:

♦ **Centri sostenuti con un contributo triennale** e il cui finanziamento varia intorno a 30.000-45.000 €, e accompagnati dal racconto puntuale ai donatori con comunicazioni dedicate e aggiornamenti periodici.

♦ **Centri con Sostegno una tantum**, cioè Interventi mirati con contributo unico, adeguato alle necessità operative e progettuali emerse sul campo.

Nel 2025, Missioni Don Bosco ha sostenuto 15 centri in Africa, Asia, America ed Europa con un contributo totale di 238.360 €. I primi tre rientrano tra quelli raccontati nelle nostre comunicazioni, sostenuti con continuità per garantire ai direttori delle case salesiane in loco la possibi-

lità di seguire i programmi di tutela dei minori e affrontare le spese vive della missione, sapendo di avere un appoggio e la certezza di poter dare aiuto, ai più piccoli, ai più deboli, non lasciando indietro nessuno.

I 3 centri aiutati con continuità sono stati:

► **CALM - Kampala, Uganda.**

Nel sobborgo di Namugongo, uno dei quartieri più poveri e complessi della capitale ugandese, i bambini e le bambine affrontano ogni giorno condizioni estremamente difficili: fame, abbandono, violenza e, spesso, la perdita dei genitori a causa dell'AIDS, ancora oggi molto diffuso e causa di un numero crescente di orfani.

Fondato nel 2001, **il centro CALM opera con la missione di accogliere, riabilitare e reinserire nella società minori di strada e altre categorie vulnerabili**, offrendo loro ospitalità, cibo, protezione, istruzione e assistenza sanitaria.

Attualmente il centro assiste 526 bambini, di cui 386 frequentano la scuola primaria e 140 la scuola ma-



Uganda

terna e l'asilo nido. Oltre ai programmi educativi e di alfabetizzazione, CALM promuove anche attività ricreative e sportive – musica, teatro, danza, giardinaggio, calcio, pallavolo e pallacanestro – fondamentali per favorire la crescita armoniosa e il benessere psicofisico dei giovani.

Il nostro contributo economico per l'anno è stato di 10.000 €. Il sostegno al CALM di Namugongo continua dagli anni precedenti, in una missione in cui Missioni Don Bosco da sempre fornisce aiuti e garantisce una crescita strutturale e un ampliamento del numero di minori accolti.

► **Casa Don Bosco - Sunyani, Ghana.**

Nel contesto estremamente povero di Sunyani, in Ghana, ogni giorno si consuma la tragedia dei bambini di strada. Per proteggere questi giovani e offrire loro un futuro diverso, è nata **la Don Bosco Boys Home, una vera casa che accoglie e sostiene bambini e ragazzi privi di riferimenti familiari.**

Qui trovano un luogo sicuro dove crescere, mangiare, studiare e ricevere supporto affettivo e psicologico, fondamentale per superare i traumi subiti e costruire basi solide per un domani di riscatto e autonomia.

Attualmente la Don Bosco Boys Home ospita 75 bambini e giovani, di età compresa tra i 5 e i 24 anni, provenienti da Sunyani e dalle aree vicine. Per molti di loro, questa è la prima vera possibilità di sentirsi parte di una famiglia, di accedere all'istruzione e di vivere un'infanzia serena e protetta.

Grazie alle attività educative, scolastiche e di accompagnamento psicologico, insieme a momenti ricreativi e di socializzazione, i ragazzi possono riscoprire la loro dignità, recuperare fiducia e intravedere un futuro diverso da quello che la strada avrebbe imposto loro.

Il nostro contributo economico per l'anno è stato di 10.000 €. Anche la Don Bosco Boys Home, come il CALM di Namugongo, è stata sostenuta precedentemente da Missioni Don Bosco e continua a dare supporto essenziale per i giovani ghanesi.



Ghana



► Centro per bambine a rischio – Deodurga, India.

Nella remota cittadina di Deodurga, nel poverissimo stato del Karnataka, in India, decine di bambine vivono in condizioni di grave vulnerabilità. Provengono dalle famiglie più fragili dei villaggi rurali del distretto di Raichur, dove povertà estrema, analfabetismo e discriminazione di genere impediscono loro di crescere in sicurezza e di accedere all'istruzione.

Molte di queste bambine sono costrette ad abbandonare la scuola perché considerate come forza lavoro a basso costo o, peggio, come

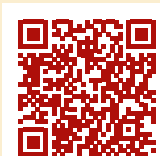
merce da sfruttare sin dalla più tenera età. Per spezzare questo ciclo di sfruttamento e restituire loro un'infanzia protetta, **la comunità Don Bosco Deodurga accoglie ogni anno 50 bambine, offrendo un ambiente sicuro in cui crescere, nutrirsi, studiare e sentirsi rispettate.**

Grazie a programmi educativi strutturati, alla cura quotidiana e al sostegno affettivo, queste giovani possono

ritrovare fiducia in sé stesse, recuperare gli anni scolastici perduti e costruire basi solide per un futuro più giusto. In questi anni il centro ha sostenuto oltre 300 bambine lavoratrici e più di 500 famiglie, offrendo scuola formale, programmi comunitari in diversi villaggi.

Il nostro contributo è stato di 15.000 € a cui si aggiunge l'acquisto di un veicolo per le attività sociali (18.500 €) al fine di raggiungere villaggi isolati, trasportare bambine e materiali in sicurezza, intervenire rapidamente nelle emergenze e assicurare una presenza costante sul territorio. Missioni Don Bosco ha aperto recentemente la continuità del sostegno a questo Centro, e continuerà a dare forza agli aiuti fondamentali per le bambine vittime di lavoro minorile dei villaggi rurali.

India



Scopri di più su
panequotidiano.missionidonbosco.org

Le Adozioni a Distanza.

Per sostenere bambini, giovani e seminaristi salesiani

Da oltre venticinque anni, il programma delle adozioni a distanza di Missioni Don Bosco rappresenta uno strumento concreto per garantire l'accesso all'istruzione a bambini, ragazzi e giovani in contesti caratterizzati da fragilità economica e sociale.

Attraverso un intervento strutturato, **il programma sostiene percorsi educativi che comprendono non solo la frequenza scolastica, ma anche l'accompagnamento umano e formativo** necessario per favorire una crescita completa della persona.

Nel corso del 2024, il programma ha continuato a svilupparsi sia in termini di ampiezza della rete sia nella qualità degli interventi, consolidando la collaborazione con le missioni salesiane e rafforzando il coinvolgimento dei donatori. I dati presentati in questa relazione restituiscono un quadro articolato delle attività realizzate, evidenziando il numero di beneficiari raggiunti, la distribuzione geografica degli interventi e le diverse tipologie di sostegno attivate.

Nel suo sviluppo, il programma si articola in diverse tipologie di intervento che rispondono ai bisogni specifici dei beneficiari nei vari contesti. Le **borse di studio** rappresentano la forma più diffusa di sostegno e sono finalizzate a garantire l'accesso e la continuità del percorso scolastico, in particolare per bambini e adolescenti.

Accanto a queste, i **percorsi di formazione professionale** offrono ai giovani l'opportunità di acquisire competenze tecniche e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, rispondendo in modo concreto alle esigenze dei contesti locali. Il programma include inoltre il sostegno ai **seminaristi**, accompagnando giovani in cammino vocazionale che non dispongono delle risorse necessarie per proseguire la propria formazione.

Nel corso dell'anno è stato possibile inviare oltre un milione di euro raccolti dai benefattori, mamme e papà a distanza di bambini e

Zimbabwe



giovani dei diversi paesi coinvolti nel programma di sostegno, e con questo aiuto fondamentale **abbiamo raggiunto in 171 case salesiane 1.270 bambine e ragazze e 1.217 bambini e giovani, oltre a 82 ragazzi e giovani dei corsi professionali e sostenuto negli studi 217 seminaristi.**



India

Le **borse di studio rappresentano la principale forma di intervento**, confermandosi lo strumento più diffuso per garantire l'accesso all'istruzione nei diversi contesti di missione. Accanto a queste, i **corsi di formazione professionale** e il sostegno ai **seminaristi** costituiscono ambienti complementari, orientati rispettivamente all'inserimento lavorativo e alla formazione vocazionale.

Dal punto di vista geografico, emerge una significativa concentrazione degli interventi in Asia e Africa, che insieme rappresentano la quota prevalente dei beneficiari. Questo dato riflette la presenza consolidata delle missioni salesiane in queste aree, nonché l'elevato fabbisogno educativo che le caratterizza.

I **nuovi sostegni a Distanza assegnati nei vari continenti sono stati 597**, attribuiti soprattutto in Asia con 225 beneficiari, oltre all'Africa con 184 tra ragazze e ragazzi e al terzo posto abbiamo l'America con 175 sostegni e all'ultimo posto l'Europa con 13 bambini e bambine sostenuti con la formula della borsa di studio.

Il programma di Sostegno a Distanza ha coinvolto complessivamente **182 case salesiane nel mondo**, e la distribuzione delle missioni riflette la presenza storica e l'impegno educativo della rete salesiana, con una concentrazione particolarmente significativa in **Asia e Africa**, contesti caratterizzati da un forte bisogno educativo e da una crescente domanda di accesso alla formazione.

La presenza in **America Latina** si distingue per la stabilità dei progetti e per l'integrazione tra formazione scolastica e professionale, mentre in **Europa dell'Est** e in **Oceania** il programma è attivo in un numero più contenuto di case, ma mantiene un ruolo significativo nel sostenere situazioni specifiche di fragilità.

Nel complesso, le missioni coinvolte non si limitano a erogare un supporto economico, ma svolgono un ruolo fondamentale nel monitoraggio dei beneficiari, nell'accompagnamento educativo e nella costruzione di percorsi personalizzati, garantendo così l'efficacia e la continuità degli interventi nel tempo.

Casi simbolo

► St. Dominic Savio Secondary School, Kabwe, Zambia

A Kabwe, una delle zone urbane più fragili dello Zambia, segnata da **povertà, disoccupazione e gravi disagi sociali**, i Salesiani di Don Bosco hanno dato vita alla St. Dominic Savio Secondary School per **offrire ai giovani più vulnerabili un'alternativa concreta alla strada e all'emarginazione.**

Molti studenti provengono da famiglie con redditi minimi o da situazioni di grave precarietà; una parte significativa ha vissuto esperienze di abbandono scolastico, lavoro informale o vita di strada.

La scuola accoglie 427 ragazzi e ragazze tra i 13 e i 19 anni, di cui circa il 30% proveniente da un orfanotrofio e inserito nel percorso educativo gratuitamente. Attraverso un ambiente educativo sicuro e accogliente, i missionari salesiani accompagnano quotidianamente gli studenti non solo nello studio, ma anche nella crescita umana, sociale e morale, secondo il carisma

Zambia



di Don Bosco. Accanto all'**istruzione scolastica** di base, la scuola propone anche percorsi orientati allo **sviluppo di competenze utili** per il futuro lavorativo, valorizzando talenti e capacità individuali.

L'inserimento degli studenti in un programma di Sostegno a Distanza è fondamentale per **garantire continuità educativa**, contrastare l'abbandono scolastico e offrire reali prospettive di riscatto personale e sociale.

Nel corso dell'anno abbiamo sostenuto complessivamente 30 studenti: 19 bambine e 11 maschietti, contribuendo in modo concreto al loro **percorso di istruzione e di crescita**, e rafforzando l'impatto educativo e sociale della missione salesiana a Kabwe.

► Timor Est (Fuiloro e Comoro)

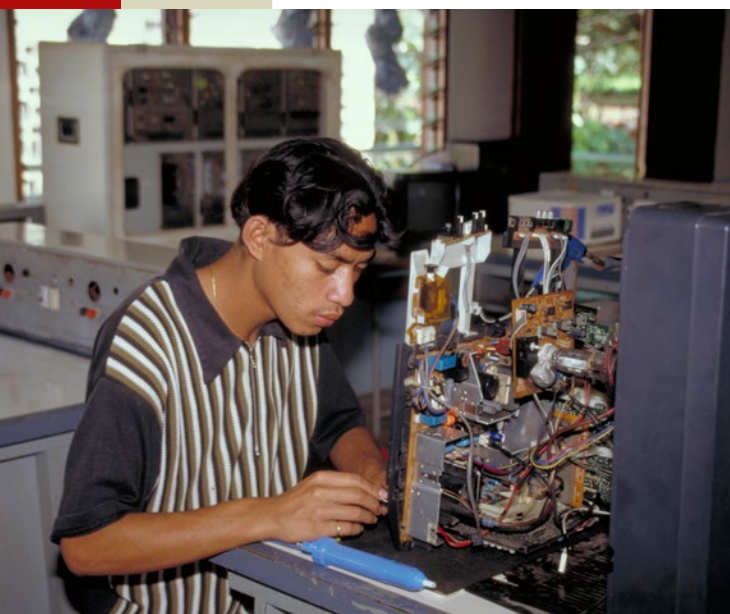
Timor Est è uno dei Paesi più poveri del Sud-Est asiatico, segnato da diffusa povertà rurale, insicurezza alimentare e forti limiti nell'accesso a un'istruzione di qualità, i Salesiani di Don Bosco operano attraverso un articolato sistema educativo che comprende scuole primarie, centri di formazione professionale e percorsi di formazione vocazionale.

Attraverso la scuola primaria e junior high di Don Bosco Fuiloro, il Centro di Formazione Professionale (TVET) di Don Bosco Comoro e l'Aspirantato salesiano, **i missionari accompagnano i ragazzi in un percorso educativo completo**, che unisce istruzione, formazione umana, vita comunitaria e crescita spirituale, secondo il metodo educativo di Don Bosco.

Gli studenti più piccoli vivono con le proprie famiglie e partecipano regolarmente alle attività dell'oratorio, mentre i seminaristi e i giovani in formazione professionale sono accolti in strutture residenziali, dove ricevono un accompagnamento quotidiano e continuativo.

Nel corso dell'anno abbiamo sostenuto 18 giovani inseriti con il programma di Sostegno a Distanza: 10 studenti della scuola primaria, 7 seminaristi in formazione e 1 giovane impegnato nei corsi professionali.

Il sostegno garantisce loro l'accesso all'istruzione, condizioni di vita dignitose e la possibilità di costruire un futuro stabile, rafforzando al tempo stesso l'impatto educativo e sociale della presenza salesiana in un contesto di forte vulnerabilità.



Timor Est

► Scuola Agronomica Salesiana, Barinas, Venezuela

Nello Stato di Barinas, in una zona rurale del Venezuela fortemente colpita dalla crisi economica, dall'isolamento geografico e dalla mancanza di opportunità lavorative, opera la Scuola Agronomica Salesiana, una storica istituzione educativa fondata dai Salesiani di Don Bosco per offrire ai giovani più poveri una formazione professionale concreta e dignitosa.

I ragazzi che frequentano i corsi professionali agricoli provengono in gran parte da aree rurali lontane dai centri urbani, da famiglie con redditi minimi o inesistenti, spesso incapaci di sostenere le spese di studio, trasporto e alloggio. Il contesto socio-economico del Paese, segnato da salari

estremamente bassi, carenza di servizi pubblici e difficoltà di accesso ai beni essenziali, espone questi giovani al rischio di abbandono scolastico e di esclusione sociale.

La Scuola Agronomica Salesiana propone un modello educativo basato sul principio salesiano dello "studiare lavorando", unendo formazione tecnica, esperienza pratica sul campo e accompagnamento umano e spirituale. I corsi professionali in ambito agricolo mirano a fornire competenze spendibili nel territorio, favorendo l'autonomia personale e la sicurezza alimentare delle comunità locali. Accanto alla formazione tecnica, **i missionari salesiani garantiscono una presenza educativa costante, offrendo ai ragazzi stabilità, regole, ascolto e orientamento.**

Nel corso dell'anno, attraverso il programma di Sostegno a Distanza, abbiamo sostenuto 14 giovani impegnati nei corsi professionali, permettendo loro di proseguire il percorso formativo in un contesto protetto e adeguato. Il sostegno ha contribuito a garantire condizioni di vita dignitose, continuità negli studi e un accompagnamento educativo essenziale per trasformare la formazione professionale in una reale opportunità di riscatto personale, lavorativo e sociale.

Questo intervento rafforza l'impegno dei Salesiani di Don Bosco nel restituire futuro e dignità ai giovani delle zone rurali venezuelane, rendendoli protagonisti del proprio sviluppo e di quello delle loro comunità.



Venezuela

Cambia la vita di un bambino o di un giovane con una adozione a distanza



► Formazione Salesiana

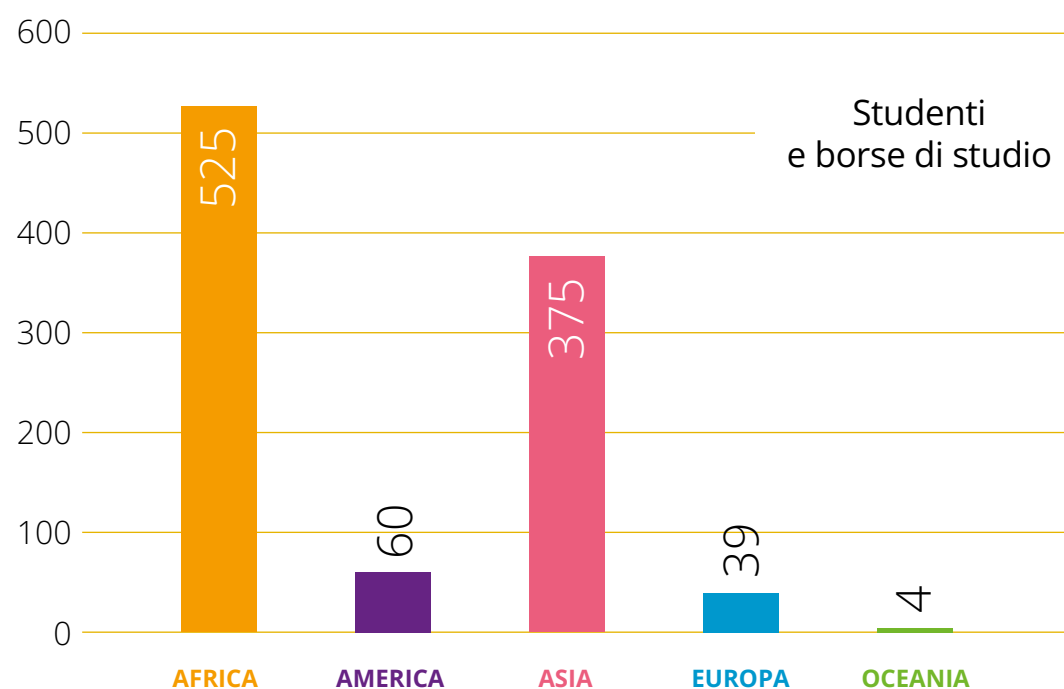
Nel corso del 2025 abbiamo supportato la formazione religiosa dei Salesiani, erogando oltre **1.000 borse di studio**.

Si tratta di un sostegno prioritario, perché da esso dipende il profilo dei salesiani in grado di rispondere ai bisogni educativi dei giovani, con una particolare attenzione a quelli più vulnerabili, secondo il carisma di Don Bosco. Abbiamo così potuto **accompagnare più di 1.000 salesiani e futuri missionari** lungo una tappa del loro percorso di formazione, dal noviziato agli studi teologici.

La maggior parte degli studenti (525) proviene dall'Africa, che si attesta il continente che ha ricevuto maggiori fondi per la formazione religiosa e con il più alto numero di studenti, di cui il 19% proveniente dalla Rep. Dem. del Congo e dalla Rep. del Congo e il 17% dalla Tanzania, seguito dall'Asia (375), dove la maggior parte degli studenti proviene dall'India (50%) e da Timor Est (31%), America Latina (60) con il 53% degli studenti provenienti dal Brasile, Europa (39) e Oceania con 4 studenti originari della Papua Nuova Guinea.



Tanzania



► Le Sante Messe in terra di Missione

Aiutare i più fragili ricordando i cari defunti o le intenzioni personali

Da sempre i missionari ricordano sull'altare delle loro missioni i donatori che si spendono per gli ultimi con generosità e senso di empatia, sentendo il fratello nell'altro, in chi è in difficoltà anche se lontano da noi.

Attraverso le offerte e le raccolte di intenzioni per i propri defunti di cui si fa carico Missioni Don Bosco, si aggiunge anche il ricordo per i nostri cari che non sono più con noi.

Un ricordo che arriva in paesi distanti, nei villaggi rurali e nelle metropoli immense dell'Asia e dell'Africa, nei contesti svantaggiati del Sud America e **in ogni luogo dove un missionario di Don Bosco lo alimenta e rende preziosa una celebrazione intrisa di amore e di grande partecipazione**.

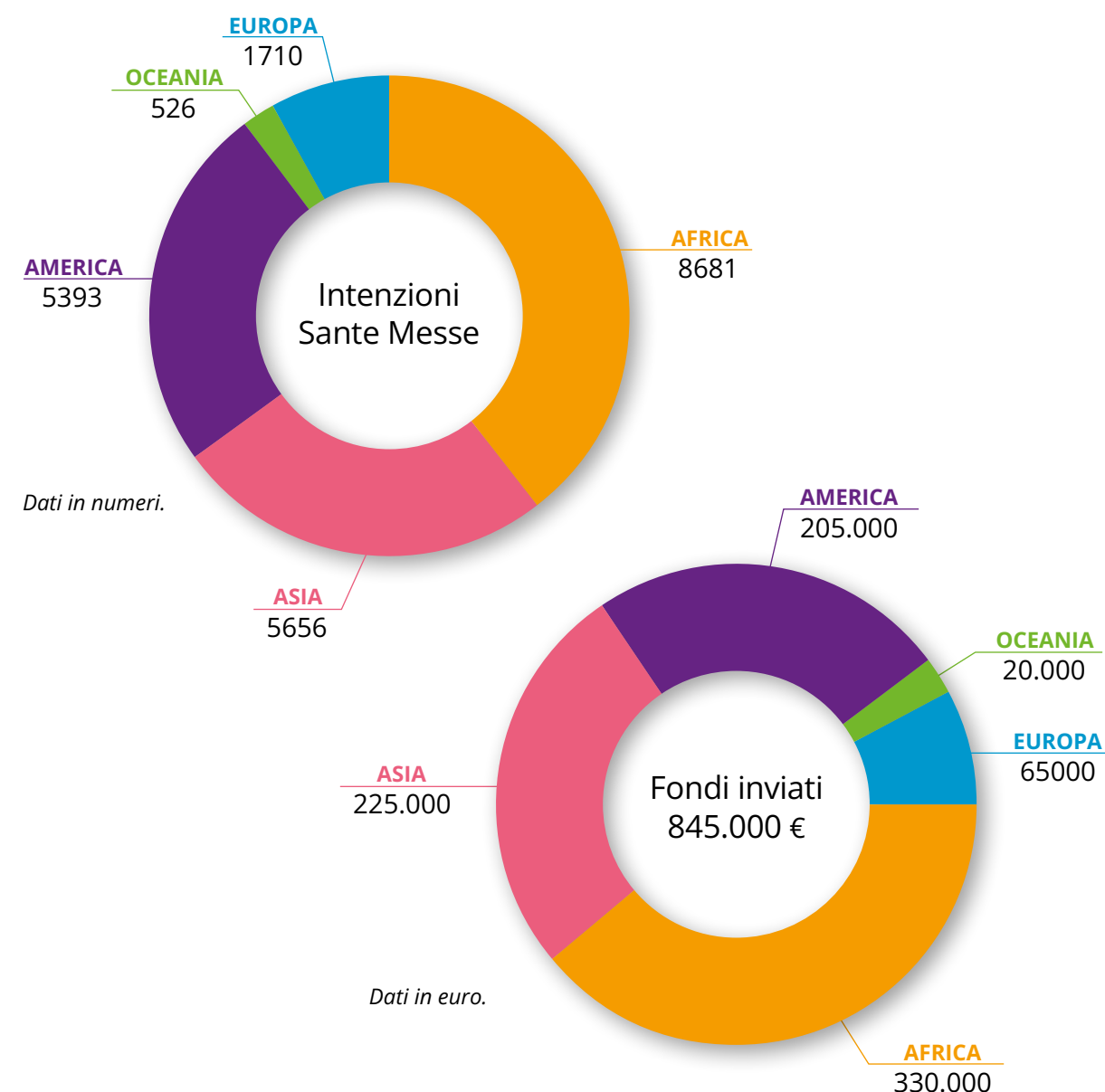
Con un gesto che ha un doppio valore, con la richiesta di Sante Messe in terra di missione, si alimenta anche **l'aiuto per i minori più poveri e le comunità emarginate**. Si sostengono progetti di primaria importanza facendo sbocciare aiuti umanitari e cura per chi è lasciato ai margini della società.



Nel corso del 2025 sono state celebrate circa 22.000 Sante Messe nelle chiese e cappelle missionarie in tutto il mondo, che hanno coinvolto le comunità locali e i giovani, a cui è arrivato anche l'aiuto puntuale offerto da un gesto che ha un grande valore.

Tale sostegno ha avuto l'obiettivo di offrire un aiuto concreto alle persone più vulnerabili e bisognose.

Grazie alla generosità dei benefattori, le intenzioni di Messe hanno raggiunto comunità situate in tutti e cinque i continenti, includendo realtà particolarmente fragili in cui la presenza salesiana rappresenta un punto di riferimento essenziale. Le risorse provenienti dalle Sante Messe hanno contribuito al finanziamento di **numerosi interventi a favore dei più poveri: dall'accoglienza alla distribuzione di pasti, dall'accesso ai servizi sanitari al sostegno educativo**. I contributi raccolti hanno inoltre permesso di coprire i costi di gestione delle case salesiane, garantendo al tempo stesso la continuità della missione educativa e la formazione dei salesiani impegnati quotidianamente accanto ai giovani.



In un ideale viaggio attraverso i cinque continenti, le Sante Messe celebrate nel 2025 conducono dall'Angola in Africa, dove sostengono la formazione dei giovani salesiani, all'Ecuador in America, dove supportano le comunità indigene Kichwa e Shuar nelle regioni andine e amazzoniche; proseguono poi verso il Myanmar, nel cuore dell'Asia sud-orientale, per sostenere comunità gravemente provate da un contesto sociale e politico instabile, raggiungono la Georgia in Europa, dove rafforzano una presenza salesiana piccola ma preziosa, e infine arrivano fino alla Papua Nuova Guinea in Oceania, dove contribuiscono a garantire ai giovani cibo, protezione e accesso all'educazione.

Un percorso di solidarietà che attraversa il mondo e porta sostegno concreto a chi vive nelle condizioni di maggiore necessità.

► A **Goma**, nel cuore di una regione segnata da instabilità e profonde difficoltà sociali, il contributo ha rappresentato **un sostegno essenziale per i più giovani**, permettendo di rafforzare le attività proposte nei vari oratori e centri giovanili, luoghi di accoglienza, accompagnamento educativo e formazione umana e spirituale.

► In **Mozambico**, il sostegno è stato destinato alle case di formazione, all'aspirantato di Moatize e al pre-noviziato di Inharrime, contribuendo a consolidare l'intero percorso formativo salesiano. Grazie a questo aiuto, **i giovani in formazione hanno potuto contare su un ambiente sicuro**, un accompagnamento qualificato e le risorse necessarie per crescere nella loro vocazione e nel servizio alle comunità più vulnerabili.

► In **Bolivia**, dove molte comunità rurali vivono in condizioni di isolamento e con scarso accesso ai servizi essenziali, il contributo ha permesso di sostenere i catechisti delle zone di Kami e Independence e di potenziare le attività rivolte ai giovani, offrendo **spazi di crescita, protezione e opportunità educative**.

► In **Venezuela**, Paese gravemente colpito da una prolungata crisi economica e sociale, il sostegno alla comunità salesiana è risultato vitale. **I fondi hanno garantito ai confratelli beni fondamentali come cibo e medicine**,



Mozambico

difficili da reperire e spesso economicamente inaccessibili, permettendo la continuità delle attività pastorali e di accompagnamento alle famiglie più fragili.

- Nel **Medio Oriente**, contesto attraversato da tensioni politiche e conflitti che incidono quotidianamente sulla vita delle persone, il contributo si è rivelato particolarmente prezioso. È stato infatti **destinato alle attività dell'oratorio**, che continua a offrire un ambiente sicuro, educativo e fraterno per bambini e giovani esposti a situazioni di forte vulnerabilità.



- In **Cambogia**, dove molte famiglie affrontano precarietà economiche e limitate opportunità educative, **il sostegno ha permesso di mantenere vive le attività pastorali** e gli spazi di incontro e formazione dedicati ai giovani, offrendo loro un ambiente protetto e ricco di opportunità.

► In **Ucraina**, duramente segnata dalla guerra, il contributo ha sostenuto la comunità salesiana impegnata accanto alla popolazione colpita dal conflitto, garantendo **aiuti materiali, accompagnamento spirituale e luoghi sicuri per bambini e famiglie** che vivono nell'incertezza quotidiana.

► In **Moldavia**, Paese che continua a fronteggiare criticità economiche e sociali aggravate dall'instabilità della regione, i fondi hanno permesso di sostenere la comunità salesiana nel suo servizio quotidiano alle persone più fragili, offrendo **supporto educativo, aiuti materiali e spazi protetti per i giovani**.

► In **Papua Nuova Guinea**, caratterizzata da ampie aree rurali e forti disuguaglianze sociali, **il contributo ha permesso di garantire cibo e materiale didattico** ai tre centri educativi che accolgono centinaia di ragazzi.

Le attività realizzate nel 2025 dai missionari, rese possibili grazie al sostegno costante dei benefattori, hanno avuto un impatto profondo sulla vita di migliaia di persone. **Interventi mirati hanno portato aiuto concreto e generato cambiamenti reali anche nelle aree più remote** e segnate da maggiori difficoltà, offrendo sostegno, speranza e nuove opportunità alle comunità più vulnerabili.

4. Collaborazioni con altri enti salesiani

- **VIS**
- **ESISI**
- **DBN e altri Enti**



Nel corso del 2025, Missioni Don Bosco ha continuato e consolidato la collaborazione con gli altri enti salesiani che si occupano di solidarietà internazionale **in tre diverse modalità**.

► **Coprogettazione VIS**

È proseguita la collaborazione con l'ONG salesiana VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), attraverso la coprogettazione di alcuni interventi progettuali in sei diverse aree geografiche, di cui quattro in Africa (Africa centrale e Regione dei Grandi Laghi, Angola, West Africa, Corno d'Africa), uno in Medio Oriente, due in Europa di cui uno emergenziale, nello specifico in Ucraina, e uno afferente all'area dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza attiva e infine programma di capacity building per gli Uffici di Pianificazione e Sviluppo salesiani operativi in Africa.

Nel dettaglio, per l'Africa i settori specifici di intervento sono stati l'educazione, la formazione professionale, la protezione e il supporto psico-sociale di bambini e bambine vulnerabili e, in particolare in West Africa e in Corno d'Africa, migrazione e rifugiati con l'aggiunta della componente wash per il Corno D'Africa.

Per il Medio Oriente i settori specifici di intervento sono stati l'educazione, la formazione professionale, la protezione e il supporto psico-sociale di bambini e bambine vulnerabili e trauma healing.

Infine in Europa, in Ucraina, il settore di intervento è stato quello emergenziale, legato allo stato di guerra in cui vive il paese, di supporto e sostegno alle famiglie e ai gruppi vulnerabili.



Angola

► **Coordinamento ESISI**
(Enti Salesiani Italiani di Solidarietà Internazionale)

Si è consolidata e rafforzata la collaborazione tra gli Enti Salesiani Italiani attivi nel settore della Solidarietà Internazionale (Missioni Don Bosco Torino, VIS, Fondazione Opera Don Bosco Milano/Lugano e Fondazione Don Bosco nel Mondo Roma), attraverso incontri periodici operativi di scambio, confronto e condivisione.

L'obiettivo è individuare possibili sinergie al fine di avviare coprogettazioni e cofinanziamenti per la realizzazione di alcuni interventi progettuali coordinati in particolare in situazioni di emergenza.

► **Sinergie con altri enti salesiani attivi**
nella solidarietà internazionale non italiani

Attraverso la partecipazione su invito ai tavoli di coordinamento nelle emergenze del DBN (Don Bosco Network), la rete delle ONG salesiane, è stato possibile maturare una visione a 360° di tutti i sostegni messi in campo dalla solidarietà salesiana, creando sinergie negli interventi e orientando in maniera più efficiente ed efficace gli aiuti nelle situazioni di emergenza.

In particolare, insieme alla rete del DBN, abbiamo supportato la distribuzione di aiuti alimentari e di prima necessità rispettivamente in Myanmar, in seguito al terremoto di marzo 2025, e in Africa, nella Rep. Dem. del Congo, a Kinshasa, e in Sudan, nella periferia meridionale di Khartoum, a Kalakala, in seguito alle alluvioni che hanno colpito entrambi i paesi.

Inoltre, abbiamo contribuito a un progetto in cofinanziamento con la Procura Missionaria spagnola *Misiones Salesianas* di Madrid, consistente nella Ricostruzione del Centro di formazione professionale *Maria Auxiliadora* di Lomé, in Togo, grazie ai fondi del 5X1000 (vedi *Progetti sostenuti con il 5X1000*).



5. Missioni Don Bosco Valdocco ETS

Il ponte tra le missioni e i donatori

Ogni progetto realizzato nelle missioni nasce da un bisogno concreto e si trasforma in un'opportunità di crescita per bambini, giovani e comunità che vivono nelle situazioni più fragili del mondo.

Missioni Don Bosco è il **ponte che unisce questi bisogni alla generosità di migliaia di benefattori, veri artefici del cambiamento**. Un ponte costruito sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla volontà comune di offrire nuove possibilità a chi rischia di rimanere escluso da ogni opportunità di futuro.

Questo impegno alla trasparenza e alla rendicontazione trova oggi un'ulteriore conferma nel passaggio da ONLUS a ETS. Missioni Don Bosco – Procura Missionaria della Congregazione Salesiana – nata come ONLUS a Torino nel 1991 per sostenere l'opera dei missionari salesiani, è diventata Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'educazione, la formazione e l'inclusione sociale dei giovani rientrano a pieno titolo tra le attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore. Dalla prima partenza missionaria del 1875, l'impegno dei missionari di Don Bosco si fonda sull'attenzione alla persona: ogni bambino, ogni bambina, ogni giovane sostenuto è prima di tutto una persona, con bisogni, fragilità e talenti unici. Attraverso l'accompagnamento educativo e la presenza quotidiana, Missioni Don Bosco affianca ciascun bambino e ragazzo nel proprio percorso di crescita, offrendo strumenti

concreti per realizzare il proprio futuro.

L'iscrizione di Missioni Don Bosco Valdocco ETS al RUNTS consente, a chi sostiene la nostra missione attraverso le donazioni, **di continuare a beneficiare di agevolazioni fiscali** e di poter devolvere il proprio 5×1000.



Non c'è giorno
che non sia adatto
a rendere reale
il cambiamento,
tutti noi siamo
il cambiamento!



Scopri i progetti che nascono dalle necessità
che i Figli di Don Bosco vedono sul campo e sostienili
attraverso tutte le modalità possibili

- **Versamento tramite c/c postale n° 1031808742**
(IBAN IT37L0760101000001031808742)
intestato a: Missioni Don Bosco Valdocco ETS
via Maria Ausiliatrice 32 - 10152 Torino
- **Bonifico bancario**
presso Banco BPM, intestato a:
Missioni Don Bosco Valdocco ETS
via Maria Ausiliatrice 32 - 10152 Torino
IBAN IT17I0503401005000000010288
- **Carte di pagamento - PayPal - Satispay**
sul sito dona.missionidonbosco.org
oppure telefonando al n° 011-3990101

Chiamaci per informazioni
o per donare al numero verde
800 310 320

G
R
A
Z
I
E

